

Il settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania provvederà a rilasciare copia dello schema di disciplinare e del modello per la presentazione dell'offerta.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio del Comune di Gravello Toce, all'Albo Pretorio delle Comunità Montana Strona e Basso Toce e Cusio Mottarone, della Provincia del VCO e sulla pagina internet della Regione Piemonte.

Il Responsabile del Settore  
Giovanni Ercole

## ANNUNCI LEGALI

### ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Pinerolo (Torino)

#### **Accordo di programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità**

Enti sottoscrittori: Provincia di Torino, Comuni di: Airasca, Bricherasio, Buriasco, Cantalupa, Campiglione Fenile, Cavour, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, San Secondo di Pinerolo, San Pietro Val Lemina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte; C.I.S.S. Consorzio Intercomunale per i Servizi Sociali- Pinerolo, A.S.L. Azienda Sanitaria Locale n. 10 Pinerolo, Direzione Didattica Statale I° Circolo - Pinerolo, Direzione Didattica Statale II° Circolo - Pinerolo, Direzione Didattica Statale III° Circolo - Pinerolo, Direzione Didattica Statale IV° Circolo - Pinerolo, Scuola Media Statale "Filippo Brignone" - Pinerolo, Scuola Media Statale "Via De' Rochis" - Pinerolo, Liceo Classico "G.F. Porporato" - Pinerolo, Liceo Scientifico "M. Curie" - Pinerolo, I.T.S.C.G. "M. Buniva" di Pinerolo, I.P.S.S.A.R. "A. Prever" - Pinerolo, ITIS - IPSIA - Agrario "I. Porro" - Pinerolo, Istituto comprensivo - Airasca, Istituto comprensivo "Caffaro" - Bricherasio, Istituto Comprensivo - Cavour, Istituto Comprensivo - Cumiana, Istituto Comprensivo - Vigone, Istituto Comprensivo - Villafranca P.te, A.I.F.O.P. - Associazione Italiana Formazione Professionale - Pinerolo, C.F.I.Q. - Consorzio Formazione Innovazione e Qualità - Pinerolo, C.I.O.F.S. Madre Daghero - Cumiana, E.N.G.I.M. - Pinerolo.

#### *Indice*

Premessa - Finalità - Obiettivi; Art. - 1 Beneficiari; Art. 2 - La famiglia; Art. 3 - Strumenti di attuazione dell'Accordo; Art. 4 - Competenze degli enti partecipanti in materia di Integrazione Scolastica: a) La Provincia; b) I Comuni; c) Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali; d) La scuola; e) L'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 10; f) Le Agenzie Formative; Art. 5 - Durata dell'Accordo; Art. 6 - Pubblicità.

**Premessa** - Il presente Accordo è frutto del lavoro di una Commissione interistituzionale appositamente costituita con rappresentanti degli Enti coinvolti allo scopo di puntualizzare, riorganizzare e formalizzare modalità di collaborazione già esistenti, in una logica di rete da realizzarsi attraverso modalità concrete e condivise di lavoro, con alla base i seguenti presupposti fondanti: -gli interventi sono rivolti alle persone con disabilità, con la

prospettiva di costruire un percorso educativo/formativo per ciascuna di esse, nell'ambito di un progetto di vita; gli interventi sono dunque pensati e realizzati in una logica di continuità con riferimento al contesto di ciascuna situazione; -necessità di garantire un raccordo ed una mediazione tra le azioni - molte e diversificate - portate avanti dai vari Enti, in modo che non si realizzino attraverso una semplice sommatoria di interventi, con il rischio di sovrapposizioni o carenze in alcuni settori, ma in un sistema coordinato ed integrato; -individuazione delle competenze, delle attribuzioni in materia, delle risorse degli Enti firmatari e degli impegni assunti da ciascun ente in relazione al presente Accordo, da definirsi in modo univoco ed inequivocabile; -riconoscimento della relazione tra coloro che intervengono con il soggetto e nelle situazioni quale metodologia di lavoro prioritaria, organizzata con parità di ascolto e parola, con tempi e compiti reciproci, con impegno nel fare e nel rivedere l'intervento svolto da parte dei vari Enti coinvolti.

**Finalità** - Il presente accordo si propone di garantire agli alunni con disabilità servizi ed interventi integrati, quanto più possibile adeguati alle potenzialità di crescita ed alle esigenze specifiche di ciascun soggetto, all'interno di un progetto di vita. Poiché il diritto del soggetto con disabilità allo sviluppo della propria persona, al perseguimento della maggiore autonomia possibile ed alla più ampia partecipazione alla vita sociale diviene tanto più concreto quanto più i servizi sono accessibili e mirati e quanto più gli interventi di sostegno previsti e disponibili sono coordinati tra di loro, assicurati in modo continuativo ed integrato, organizzati in modo tempestivo, flessibile e rapportato al bisogno,

*tutti gli enti firmatari del presente accordo si impegnano a:*

-garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità; -attuare interventi precoci atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione;-prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti e le forme di emarginazione che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile, la partecipazione alla vita della collettività;-promuovere la piena formazione della personalità;-garantire il diritto allo studio dell'alunno con disabilità;-favorire la piena integrazione dell'alunno con disabilità nella famiglia, nella scuola e nella società promuovendo lo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni, nella socializzazione, riconoscendo e stimolando le sue capacità di apporto alla società a prescindere dalle possibilità psicofisiche individuali;-promuovere la continuità di sviluppo durante tutto l'iter formativo e della frequenza scolastica a partire dall'asilo nido all'Università, attivando interventi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro fino ad un corretto orientamento scolastico e/o professionale;-favorire la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi;-definire le modalità di collegamento fra i progetti educativo, riabilitativo e di socializzazione stilati sulla base della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato;-organizzare, nell'ambito delle competenze di ciascun ente firmatario, momenti di formazione ed aggiornamento per tutti i soggetti coinvolti nel processo d'inserimento e d'integrazione;-promuovere iniziative congiunte di verifica sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi definiti (sia in relazione all'Accordo che ai singoli progetti);-tendere al raggiungimento ed al successivo mantenimento di un livello omogeneo dei servizi attivati in base al presente accordo, sull'intero ambito territoriale interessato. Il perseguimento delle finalità suesposte implica un percorso comune da parte dei vari

Enti e costituisce punto di riferimento per ciascun ente firmatario ai fini del mantenimento degli impegni assunti, per l'attuazione del lavoro in rete con gli altri, con una costante attenzione alle esigenze del soggetto con disabilità ed alla sua famiglia che, salvo i casi eccezionali di pertinenza del Tribunale dei Minori, è titolare di ogni decisione e deve essere coinvolta, ascoltata e sostenuta durante tutto il percorso. Gli incontri sistematici con le famiglie sono previsti a vari livelli nell'ambito del percorso progettato per ogni caso. E' altresì sostenuto il rapporto con le associazioni di volontariato, per l'attivazione di interventi di arricchimento delle possibilità di esperienza per i soggetti con disabilità, nell'ambito di ciascun progetto.

**Obiettivi** - Per attuare le finalità suddette è indispensabile: individuare e definire le competenze, le risorse, le attribuzioni e gli impegni di ciascun Ente firmatario; individuare i servizi, le opportunità preventive, riabilitative, educative e socializzanti, le strutture, le figure professionali, nonché i tempi che ogni istituzione si impegna a mettere a disposizione.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti: -favorire la crescita della competenza relazionale e comunicativa dei soggetti con disabilità verso sé stessi, gli altri e la realtà, in particolare nei confronti dei soggetti con forti difficoltà legate alla gravità della disabilità; -garantire priorità, nei programmi e negli interventi definiti in base all'accordo, alle situazioni riconosciute come gravi; -attivare modalità di lavoro interdisciplinare che utilizzino come strumento prioritario il lavoro d'équipe, attraverso le figure professionali individuate da ogni ente ed il Piano Educativo Individualizzato per qualunque inserimento (Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di 1° e 2° grado, Centri di formazione professionale); -costruire un rapporto di collaborazione con la famiglia dell'alunno con disabilità, che si attui attraverso un costante coinvolgimento della medesima nella definizione e nell'attuazione del percorso di integrazione scolastica e sociale più idoneo al singolo soggetto; -utilizzare in maniera ottimale le strutture, i servizi, le figure professionali.

#### Art. 1 - Beneficiari

1.1. Vengono individuati, come soggetti aventi diritto, i bambini e gli alunni con disabilità.

1.2. E' riconosciuto come tale chi presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione. Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazioni di gravità.

#### Art. 2 - La famiglia

2.1. La famiglia o l'esercente la potestà genitoriale è titolare primaria del "Progetto di vita" e tutti gli enti coinvolti nell'Accordo di programma privilegeranno la collaborazione con essa.

2.2. La famiglia va interpellata, consultata, coinvolta e sostenuta nella definizione del percorso di integrazione scolastica e sociale più idoneo al singolo soggetto con disabilità.

2.3. La famiglia, salvo i casi eccezionali di specifiche valutazioni del Tribunale per i Minorenni, è titolare di ogni decisione: essa provvede alla segnalazione dell'alunno e collabora con i docenti e con gli operatori alla definizione del progetto educativo riguardante l'alun-

no con disabilità. Tale collaborazione è essenziale in quanto configura un percorso ed una crescita comune famiglia - alunno, insegnante, medico di base e/o specialista, pediatra ed operatore, rispetto alla situazione iniziale ed alla sua evoluzione.

#### Art. 3 - Strumenti di attuazione dell'Accordo

3.1 Si individua come strumento privilegiato per l'attuazione del presente Accordo di Programma, il "Gruppo di Monitoraggio sull'Integrazione Scolastica". Tale Gruppo, di natura tecnica, è composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti istituzionali sottoindicati:

-Provincia di Torino; CISS - Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Pinerolo; Azienda Sanitaria Locale - ASL 10; A.N.F.F.A.S.;

-per le Amministrazioni Comunali aderenti all'accordo:

-funzionario dell'Ufficio Istruzione del Comune capofila (Comune di Pinerolo); 1 rappresentante dei Comuni pedemontani (funzionario); 1 rappresentante dei Comuni non pedemontani (funzionario)

- per la Scuola: 1 rappresentante per ogni grado di scuola; 1 rappresentante degli asili nido; 1 rappresentante delle Agenzie formative

Il coordinamento del gruppo è attribuito al Comune di Pinerolo, in qualità di Comune capofila. E' demandata a ciascun Ente firmatario la designazione del proprio rappresentante e di un sostituto, nell'ambito del "Gruppo di Monitoraggio sull'Integrazione Scolastica". Il Gruppo di Monitoraggio sull'Integrazione Scolastica si riunisce almeno due volte all'anno (entro il mese di ottobre ed entro il mese di maggio). Tale Gruppo è rappresentativo e lavora con flessibilità. I suoi compiti sono i seguenti: -promuovere, almeno una volta all'anno, la convocazione di tutti gli Enti firmatari del presente Accordo al fine di programmare in modo coordinato i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi e sportivi. -elaborare i parametri per l'effettuazione delle verifiche, da prevedere con cadenza almeno annuale, sullo stato di attuazione del presente Accordo, sul rispetto delle competenze individuate, sulla quantità e qualità degli interventi in atto, sul livello di raggiungimento delle finalità definite, sullo stato delle risorse reali e potenziali in relazione alla dimensione ed alle caratteristiche della domanda di intervento; -formulare proposte dirette agli enti rappresentati, in ordine a strategie ed interventi da attuare.

3.2. E' costituito, ai sensi dell'articolo 34 comma 7 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Collegio di Vigilanza. Tale collegio ha la stessa durata del presente accordo ed è composto dal Presidente della Provincia o suo delegato in qualità di presidente, da un Sindaco (o suo delegato) dei Comuni pedemontani firmatari, da un Sindaco (o suo delegato) dei Comuni non pedemontani firmatari, da un rappresentante del CISS, da un rappresentante dell'ASL 10, da un rappresentante dei Dirigenti Scolastici delle scuole dell'infanzia, elementari (scuola primaria) e medie (scuola secondaria di primo grado) firmatarie, da un rappresentante degli Istituti Superiori firmatari, da un rappresentante delle agenzie formative firmatarie.

Compiti del collegio di vigilanza sono: -controllare l'adempimento da parte dei firmatari, dei compiti a ciascuno derivanti dalla sottoscrizione del presente accordo; -esercitare poteri sostitutivi nei confronti di parti inadempienti, previa diffida scritta ad adempiere, adottando provvedimenti cui la parte inadempiente si è obbligata, quando questi siano dovuti; -ordinare, ove siano in futuro previsti fondi, i pagamenti il cui ammontare ed il cui

stanziamento in bilancio siano espressamente indicati nel contesto dell'accordo; Il Collegio di Vigilanza potrà avvalersi della consulenza del GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) di cui all'art. 15 della L. 104/92. Sull'attuazione dell'accordo, le relazioni di verifica elaborate dal GLIP saranno trasmesse al Collegio di Vigilanza per l'espletamento dei compiti istituzionali al medesimo affidati. Al Collegio di Vigilanza potranno rivolgersi i singoli Enti firmatari, al fine di richiedere specifici interventi di vigilanza.

*Art. 4 Competenze enti partecipanti in materia di Integrazione Scolastica*

A) *La Provincia* - La Provincia di Torino, nell'ambito delle proprie competenze, si impegna a: 1) eliminare le barriere architettoniche nelle scuole secondarie di secondo grado di propria competenza; 2) favorire, su progetto individuale, la proficua frequenza alle Scuole di ogni ordine e grado degli alunni con gravi disabilità sensoriali, in ottemperanza alla normativa vigente ed agli indirizzi operativi della Regione Piemonte, garantendo il perseguimento dell'obiettivo attraverso: -l'addestramento all'uso degli ausili; -la rielaborazione di argomenti di studio per facilitare la comprensione, inclusa l'assistenza agli esami; Tale impegno verrà assolto nelle more dell'applicazione la L.R. n. 1/2004. 3) favorire ai disabili sensoriali una proficua frequenza alla scuola, che rappresenta l'area prioritaria e centrale d'intervento in campo educativo, attività: - Sostegno educativo extrascolastico; - Interventi per lo sviluppo dell'autonomia personale, di movimento e di comunicazione; Le attività di supporto possono essere esercitate: -In forma diretta; -Mediante delega ai soggetti pubblici disponibili alla gestione. Tale impegno verrà assolto nelle more dell'applicazione la L.R. n. 1/2004. 4) promuovere iniziative complementari e sussidiarie all'attività educativa ed assistenziale nelle scuole secondarie di 2° grado di propria competenza, tramite il sostegno organizzativo e finanziario di progetti integrati elaborati dalle istituzioni scolastiche che presentino congiuntamente i seguenti requisiti: -favoriscano una fruizione integrale del servizio scolastico con un sostegno educativo ed assistenziale di qualità; -coinvolgano il mondo del volontariato, in particolar modo favorendo la solidarietà tra gli studenti della propria scuola; -siano collegati con la rete dei servizi territoriali, favorendo la continuità dei servizi già avviati; -coinvolgano il personale ausiliario nelle mansioni assistenziali che riducano gli effetti di emarginazione e di estraniamento dello studente con handicap dall'istituzione scolastica; 5) fornire arredi scolastici idonei. 6) riorganizzare il trasporto pubblico rendendolo idoneo anche al trasporto di cittadini con disabilità entro il limite delle competenze stabilite dalla Legge 19.11.1997 n. 422 e della L.R. 4 gennaio 2000 n. 1; 7) emanare appositi bandi finalizzati all'affidamento delle azioni formative, coerenti con gli atti di indirizzo forniti dalla Regione Piemonte, che individuino progetti formativi per i disabili intellettivi con età inferiore ai diciotto anni e percorsi formativi per ultradiciottenni con disabilità, non immediatamente occupabili. 8) Assicurare, nel contesto di detti bandi, idonee iniziative di orientamento scolastico e formativo di concerto con le istituzioni scolastiche e le agenzie formative.

B) *I Comuni* - I Comuni firmatari: in linea con la scelta "di fondo" fatta dal legislatore italiano, che va nella direzione di costruire un modello di scuola che favorisca l'integrazione degli alunni con disabilità nel sistema scolastico esistente, i Comuni firmatari ritengono che l'obiettivo da perseguire sia quello di creare, sul territorio, una scuola in grado di divenire la principale referente per l'integrazione degli alunni con disabilità e di ga-

rantirne l'attuazione con risorse proprie - sia finanziarie che di personale. Si è ben coscienti, peraltro, che al momento non è realistico pensare che la scuola possa garantire autonomamente tutti i servizi per l'integrazione, gestiti in questi ultimi anni con il supporto e l'apporto fondamentale dei Comuni, anche in termini di risorse. La costruzione di una scuola in grado di trovare al suo interno le risorse necessarie di competenza per garantire l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità è pertanto un percorso che le scuole devono attivare. Le Amministrazioni Comunali firmatarie si pongono dunque, quale obiettivo da perseguire nel corso della vigenza del presente accordo, quello di favorire questo percorso da parte delle scuole, supportandone l'azione e collaborando alle iniziative promosse in tale ambito. Tutto ciò premesso, i Comuni si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze e all'interno delle disponibilità di bilancio, a ricercare le risorse finanziarie per garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità, attraverso azioni tese a: 1) assicurare agli alunni con disabilità una adeguata assistenza per l'integrazione scolastica finalizzata all'autonomia e alla socializzazione, ad integrazione dell'assistenza fornita dal personale della scuola. I fondi a ciò destinati saranno assegnati al C.I.S.S. che li utilizzerà per interventi diretti da attivare nelle scuole di ogni ordine e grado. 2) promuovere la formazione permanente del personale adibito all'assistenza per l'integrazione scolastica e degli operatori dei nidi, anche attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento predisposti dall'istituzione scolastica, dal C.I.S.S. e dall'A.S.L.; 3) farsi garanti della predisposizione, nella fase di individuazione dell'alunno con disabilità, nei tempi successivi all'iscrizione o preiscrizione, di un piano di intervento per garantire la realizzazione del diritto allo studio, che tenga conto di tutte le informazioni raccolte dalla scuola, dal C.I.S.S. e dall'A.S.L.; partecipare attraverso i propri servizi alla formulazione e conduzione del "progetto di vita" con il soggetto con disabilità relativamente all'orientamento scolastico per facilitare l'inserimento lavorativo; 4) sostenere nella ripartizione dei fondi per l'assistenza scolastica gli interventi a favore degli alunni con disabilità; 5) eliminare le barriere architettoniche secondo il relativo Piano comunale tramite progetti specifici e richieste di finanziamento allo Stato (L. 118/71, art. 27; D.P.R. 348/78; L. 41/86; D.M. LL.PP. 14/6/89 n. 236); 6) inserire nei capitoli e nelle convenzioni la clausola di responsabilità dei progettisti, direttori lavori, collaboratori e imprese, in caso di realizzazione di opere difformi dalle leggi citate; 7) fornire trasporto specializzato gratuito per gli alunni che frequentano la scuola dell'obbligo (L. 118/71, art. 28 comma 1), anche per attività svolte dalla classe fuori sede, purché in orario scolastico. Trasporti verso Istituti Scolastici fuori dal Comune di residenza e "non" di competenza territoriale potranno essere attivati esclusivamente a fronte di progetti specifici concordati e firmati, prima della preiscrizione per l'anno scolastico, dai servizi territoriali richiedenti il trasporto e dal Comune di residenza; 8) fornire nelle scuole di competenza arredi scolastici idonei; 9) fornire nelle scuole di competenza sussidi didattici e ausili individuali idonei ad assicurare l'efficacia del processo educativo degli alunni con disabilità, su segnalazione dell'Unità Multidisciplinare, eventualmente anche tramite gestione dei fondi regionali per il diritto allo studio, ad eccezione dei casi di competenza dell'Ente Provincia o del Servizio Sanitario; 10) garantire l'inserimento di bambini con disabilità negli asili nido comunali, a seguito di apposite convenzioni col Comune di residenza del bambino, anche con una adeguata assistenza all'integrazione sul modello scolastico; 11) inserire nel capitolato per l'appalto del servizio refezione specifica fornitura di die-

te particolari, ove necessario e a dotarsi degli accessori eventualmente utili a rendere fruibile il pasto; 12) garantire la partecipazione alle attività estive, ivi compresi, se necessari, il trasporto e il personale ausiliario idoneo; 13) promuovere l'accesso degli alunni con disabilità alle attività sportive fisico-motorio-ricreative rivolte alla generalità dei cittadini. 14) assicurare una adeguata assistenza agli alunni con disabilità che intendono partecipare alle gite scolastiche; 15) collaborare, nel merito della continuità educativa e didattica fra i diversi gradi di scuola, con le altre istituzioni per attuare un percorso di continuità favorendo progetti di carattere sociale, culturale, sportivo con l'eventuale collaborazione di associazioni di volontariato e società sportive; 16) autorizzare, nella fase di stesura del profilo dinamico funzionale, la partecipazione del personale adibito all'assistenza per l'integrazione scolastica e degli operatori dei nidi, agli incontri di elaborazione, sintesi, verifica e aggiornamento del profilo stesso; 17) promuovere, nel corso della vigenza dell'accordo, un approfondimento sugli interventi di tipo specialistico di competenza dei Comuni e sugli interventi assistenziali di base di competenza della scuola.

*C) Il Consorzio Intercomunale per i servizi sociali* - Il Consorzio nell'ambito delle proprie competenze istituzionali partecipa al presente Accordo, con propri operatori: -alla predisposizione del progetto individuale della persona con disabilità così come enunciato dalla normativa vigente; -alla Commissione di Valutazione Handicap gestita e presieduta dall'ASL 10; -alla Commissione Invalidi Civili per l'accertamento della situazione di gravità ex L. 104/92; 1) gestisce una cartella informativa per ogni soggetto con disabilità preso in carico; 2) esercita le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, relative agli alunni con disabilità sensoriali, ai sensi dell'art. 8 comma 5, della L. 328/2000 e secondo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 1 dell'8/1/2004. I progetti sono concertati con la famiglia, con la neuropsichiatria Infantile, con il servizio di riabilitazione dell'A.S.L. 10 con la scuola e con l'eventuale agenzia esterna; 3) promuove e partecipa all'organizzazione e alla gestione delle attività di orientamento scolastico post obbligo per gli alunni con disabilità; 4) favorisce in collaborazione con la famiglia, l'ASL e la scuola il progetto individuale dell'alunno con disabilità, fino alla fine del percorso scolastico; 5) attiva su specifico progetto individuale, predisposto dall'assistente sociale referente, interventi di: educativa territoriale presso il domicilio, la sede del C.I.S.S. e presso sedi esterne; assistenza domiciliare presso il domicilio delle persone con disabilità e presso sedi esterne; tutti gli altri interventi previsti dalla L.R. 1 dell'8/1/2004; 6) eroga su specifico progetto individuale diverse tipologie di contributi economici a favore di persone con disabilità in base alle disposizioni contenute nei regolamenti del C.I.S.S.; 7) garantisce tramite l'assistente sociale di riferimento, l'integrazione e il coordinamento di tutti gli interventi attivi per ogni singolo progetto individuale; 8) coordina e gestisce sull'ambito territoriale del Consorzio i progetti finanziati dalla Regione Piemonte ai sensi della L. 104/92 e L. 162/98, relativi alle proprie competenze; 9) promuove e sostiene la gestione di uno sportello informa-handicap in collaborazione con l'A.N.F.F.A.S. e l'ASL 10; 10) collabora, su richiesta dei Comuni consorziati, con il personale comunale o le agenzie esterne per la stesura, monitoraggio e verifica dei progetti a favore dei bambini con disabilità inseriti nei centri estivi comunali. Il Consorzio si attiva per sostenere l'inserimento di bambini con disabilità nei centri estivi, su progetto individuale, in alternativa ad altri interventi presso il domicilio, aggiungendo risorse proprie in integrazione a quelle dei Comuni, titolari della funzione. In mancanza di risorse e/o riduzione della

quota annuale trasferita dai Comuni, il Consorzio non si assumerà gli oneri finanziari di tale servizio estivo e ne darà comunicazione agli uffici comunali preposti entro il mese di febbraio di ogni anno. Il CISS, su richiesta specifica dei Comuni consorziati e nei limiti delle risorse assegnate dai Comuni stessi, può gestire la funzione di assistenza per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, inseriti in tutte le scuole di ogni ordine e grado, nonché nei nidi, attivando un servizio adeguato. Nell'ambito del trasferimento di questa specifica funzione il CISS: 1) gestisce in nome e per conto dei Comuni del Consorzio, i progetti individuali per l'assistenza all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità inseriti nell'asilo nido e nelle scuole di ogni ordine e grado; 2) accoglie le richieste di intervento da parte delle scuole e definisce il progetto individuale con il monte ore settimanale di presenza dell'assistente per l'integrazione scolastica, sulla base del bisogno dell'alunno con disabilità, analizzato con la neuropsichiatria infantile, la scuola e la famiglia, e tenendo conto delle ore di assistenza di base garantite dalla scuola; 3) richiede alla Regione il finanziamento del servizio, ai sensi della L.R. 49/85, presentando un progetto che riassume il monte ore globale degli interventi annuali di assistenza per l'integrazione scolastica e i relativi costi da sostenere e presentando alla Regione stessa la rendicontazione delle attività svolte e delle spese realmente sostenute nell'anno scolastico; 4) documenta ai Comuni deleganti, ai fini del rimborso, le spese di gestione del servizio relative al personale che interviene nella scuola e al personale del consorzio impiegato per la gestione e il coordinamento del servizio di integrazione scolastica; 5) garantisce l'assistenza per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, in via prioritaria e momentaneamente, con personale ADEST (futuro qualifica OSS), con documentata esperienza nel settore e con compiti di assistenza, facilitazione dell'autonomia e della comunicazione nell'ambito scolastico; la specificità di tale personale di assistenza per l'integrazione scolastica consiste nell'agire sempre in collaborazione e a supporto di altri operatori: insegnanti, insegnanti di sostegno e operatori scolastici; 6) promuove in collaborazione con l'ASL e la scuola momenti di verifica sulla efficacia del servizio; 7) di concerto con i Comuni deleganti e con la scuola, si impegna a Promuovere, nei prossimi due anni, un approfondimento sugli interventi di tipo specialistico, di competenza dei Comuni e sugli interventi assistenziali di base, di competenza della scuola.

*D) La scuola* - Ciascuna istituzione scolastica, con il coordinamento del Dirigente Scolastico: 1) promuove l'integrazione scolastica della persona con disabilità nelle sezioni e nelle classi delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado; 2) promuove la piena contitolarità e corresponsabilità degli insegnanti di sostegno nella gestione delle attività educative, didattiche ed organizzative; 3) provvede a garantire idonee attività didattiche e strategie educative sia attraverso gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe, sia con forme di organizzazione flessibile delle attività didattiche e della formazione dei gruppi (laddove possibile); 4) garantisce l'accoglienza dell'alunno con disabilità utilizzando tutte le risorse docenti disponibili fin dal primo giorno di scuola (fissato dal calendario scolastico) anche attraverso l'organizzazione flessibile del personale in servizio a qualunque titolo nella scuola e la nomina di supplenti temporanei sui posti vacanti in attesa dell'assunzione in servizio dell'avente diritto (conformemente alla normativa vigente) oltre ad incontri periodici con i genitori in modo che si sentano ascoltati e coinvolti con un ruolo attivo nel processo educativo dei propri figli; 5) cura che l'integrazione degli alunni con disabilità sia inserita a pieno titolo nel

Piano dell'Offerta Formativa e sia sostenuta anche da specifiche iniziative di aggiornamento; 6) predispone apposite misure di sostegno, commisurate alla gravità della disabilità, atte a garantire la partecipazione degli alunni con disabilità alle attività esterne all'edificio scolastico (viaggi di istruzione, visite guidate, gare sportive, iniziative varie, ecc.); 7) coinvolge i collaboratori scolastici nella gestione della giornata scolastica dell'alunno con disabilità consistenti in difficoltà di deambulazione e/o di autonomia personale, ferme restando le indispensabili forme di assistenza specifica da parte degli Enti tenuti, affinché tale personale intervenga nei momenti di bisogno: accoglienza ed accompagnamento all'interno dei locali scolastici, spostamento da un'aula scolastica alla palestra o ad altre strutture all'interno o adiacenti alla scuola, utilizzo di specifiche attrezzature di supporto alla disabilità, accompagnamento ai servizi igienici in affiancamento ai docenti di classe/sezione o di sostegno (riferimento alla normativa vigente); 8) istituisce il gruppo di lavoro e di studio interno all'Istituto (L. 104/92, art. 15, comma 2), composto da insegnanti, genitori, operatori dei servizi e, nelle scuole secondarie di secondo grado, studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal POF. 9) per l'elaborazione e la verifica del Piano Educativo Individualizzato, attiva i "Gruppi Tecnici", uno per ogni alunno con disabilità (L. 104/92, art. 12, comma 5), composti da operatori dei servizi e insegnanti, con la collaborazione dei genitori; 10) promuove e mantiene i contatti tramite il Gruppo di Studio e di Lavoro con l'ASL, la Provincia, il Comune, gli Enti gestori delle funzioni Socio-Assistenziali, gli Enti e le Agenzie Formative, al fine di favorire l'integrazione degli alunni con disabilità per l'attivazione delle procedure di competenza; 11) ha diritto ad usufruire della consulenza degli operatori dell'Asl su problemi specifici degli alunni con disabilità e sulla gestione delle implicazioni psicologiche e relazionali dell'integrazione; 12) fornisce all'Ufficio Scolastico provinciale: i dati relativi agli alunni con disabilità; le segnalazioni nominative dei medesimi; la diagnosi funzionale redatta dall'Asl secondo i termini di legge; il profilo dinamico funzionale; il Piano educativo individualizzato; 13) segnala alla Direzione Regionale il fabbisogno di ore di sostegno proposto dai Gruppi Tecnici ed ai Servizi della Provincia e/o del Comune l'eventuale necessità di personale assistente (vedasi competenze degli EE.LL. e degli Enti gestori dei Servizi Socio-Assistenziali). In particolare, le scuole secondarie di secondo grado (scuole medie superiori) si impegnano a predisporre e presentare alla Provincia progetti a favore degli alunni con disabilità volti al miglioramento della qualità dell'integrazione scolastica ed all'acquisizione di risorse da destinare a tale scopo. Sul territorio è presente il Polo HC (istituito ai sensi della Lettera Circolare 139 Prot. 3334 del 13 settembre 2001 e Circ. Reg.le n. 694 del 19 dicembre 2001) che promuove la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola - dalla Scuola dell'Infanzia alle scuole secondarie di secondo grado, provvede all'acquisto dei sussidi destinati agli alunni con disabilità in una logica di rete, promuove iniziative di confronto e formazione. All'interno del Polo HC, la Rete Territoriale Pinerolese si occupa in modo specifico dell'Orientamento Scolastico Formativo tra la Scuola secondaria di primo grado e quella Secondaria di Secondo Grado e dell'Orientamento Lavorativo al termine del percorso scolastico scelto da ogni singola persona con disabilità.

*E) L'Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 10* - In attuazione della legge 104 del 5/02/92, del successivo D.P.R. del 24/02/94 e della circolare regionale n. 11/ SAP del 10/04/1995, l'Asl 10, per quanto di competenza e compatibilmente con le risorse disponibili, si impegna a for-

nire le seguenti prestazioni specifiche: 1) attiva un percorso di valutazione neuro-psichiatrica finalizzato a definire ed eventualmente certificare la situazione di handicap ed il suo livello di gravità allo scopo di avviare tutti quegli interventi atti a garantire le prestazioni dovute. Alla segnalazione dell'alunno all'ASL provvedono i genitori o l'esercente la potestà genitoriale, sollecitati anche dal pediatra/medico di base oppure dalla scuola e dai centri di formazione professionale; 2) attiva le Unità Multidisciplinari secondo quanto previsto dal dpr. 24/02/94 e dalla circolare applicativa 11/SAP del 10/04/95 e individua per ogni alunno con disabilità il "referente del caso" secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, nella figura dell'operatore dell'ASL che meglio conosce l'alunno con disabilità, con il compito di essere riferimento tra i servizi ASL, la scuola o Asilo Nido, gli enti gestori dei servizi socio Assistenziali e la famiglia e di garantire coerenza e collaborazione tra i servizi e con la famiglia. Lo stesso referente del caso partecipa a riunioni di progettazione e verifica degli interventi connessi al PEI, per tutti gli ordini di scuola e per l'asilo nido; 3) svolge interventi di prevenzione individuale e collettiva delle malattie fisiche e psichiche, attraverso la diagnosi precoce, con il coinvolgimento dei propri servizi (follow up per i neonati a rischio presso l'Ospedale Civile di Pinerolo); 4) assicura l'intervento medico, psicologico e riabilitativo per gli alunni con disabilità attraverso la diagnosi clinica, l'individuazione dell'handicap, la compilazione della diagnosi funzionale, del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato; 5) fornisce su richiesta circostanziata e motivata della scuola, salvaguardando prioritariamente nell'esecutività gli interventi previsti dalla legge, consulenza agli insegnanti su problematiche relative alla gestione del gruppo classe, in cui è inserito l'alunno con disabilità, tramite i propri operatori; 6) attribuisce priorità all'intervento per le situazioni di handicap all'interno dei servizi e si impegna a favorire la priorità d'accesso ai servizi da essa erogata agli utenti con disabilità; 7) collabora al funzionamento dell'Informa Handicap gestito dall'ANFFAS e dal CISS di Pinerolo; 8) attua interventi in materia di igiene e medicina scolastica ed educazione alla salute nei confronti del personale scolastico delle famiglie e dei minori; 9) effettua prestazioni infermieristiche in ambito scolastico e di Asili nido, ove indispensabile; 10) fornisce protesi, ausili e presidi ai minori con disabilità anche se non invalidi civili, supportando la famiglia con consulenza circa l'opportunità dell'impiego dei diversi ausili, definendo con chiarezza l'obiettivo riabilitativo raggiungibile al fine di stimolare aspettative adeguate nel minore e nella famiglia e progetti congruenti in collaborazione con tutti gli operatori sanitari, sociali e scolastici coinvolti. Gli ausili indicati nel nomenclatore tariffario saranno a carico dell'ASL 10 mentre l'onere di quelli non previsti sarà a carico della famiglia o di altri Enti o Agenzie sociali; 11) attiva forme di intervento integrato fra servizi nella gestione delle problematiche della disabilità al fine di rendere il più possibile coordinati e coerenti gli interventi. Garantisce il corretto e adeguato passaggio di consegne tra un servizio e l'altro in occasione di cambio di referenza o per passaggio tra diversi ordini di scuola; 12) nell'anno precedente il compimento della maggiore età del soggetto con disabilità, il servizio di NPI contatterà il MMG per la ridefinizione comune del progetto individuale al fine di garantire una adeguata continuità assistenziale e l'individuazione del MMG quale riferimento principale per la famiglia; 13) le competenze dell'ASL 10 nell'ambito dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità inoltre si articolano nel seguente modo: consulenza nell'ambito neurologico, psichiatrico, fisiologico; -interventi

terapeutici specifici: logopedico, fisioterapico;-interventi di diagnosi psicologica e presa in carico psicoterapeutica per i minori con problematiche psicologiche ed emotivo-relazionali;-consultazioni ai genitori dei minori seguiti;-consulenza agli insegnanti per le implicazioni psicologiche e relazionali dell'inserimento dei bambini con disabilità.

**F) Agenzie Formative** - Sono da considerarsi inseribili nei Corsi di Formazione Professionali integrati e specifici (ai sensi delle direttive pluriennali sulla Formazione Professionale contenenti gli atti di indirizzo alle Province) gli allievi con disabilità per i quali è stato accertato l'handicap in riferimento a quanto richiamato dall'art. 12 par. 5) e 6) della legge 104 del 05.02.1992 e art. 2 del D.L. 27/08/1993, convertito in Legge n. 423 il 27.10.1993 ai fini di un più mirato e finalizzato orientamento ed inserimento degli stessi nell'ambito della Formazione professionale. Si reputa fondamentale la collaborazione con le Istituzioni Scolastiche, le strutture Socio-Assistenziali del territorio e gli enti locali per avviare e monitorare un processo di orientamento idoneo a stabilire le effettive potenzialità di questi allievi onde produrre un'individuazione corretta del Corso in cui inserirli. La segnalazione dei soggetti alle Agenzie Formative possono essere operate durante tutto l'arco dell'anno al fine di monitorare costantemente il fabbisogno formativo territoriale; le preiscrizioni ai corsi in catalogo vanno operate a partire dal mese di gennaio precedente l'anno d'inizio delle attività. Per finalizzare meglio e dare maggiore incisività a questa tipologia di interventi, si definiscono percorsi formativi individualizzati (PFI) con obiettivi coerenti allo sviluppo delle capacità lavorative dei soggetti. Tali percorsi prevedono la certificazione finale del raggiungimento di standard minimi di competenze di base e professionali (attestati di frequenza, frequenze con profitto, qualifica) così come previsto dagli standard formativi regionali. I corsi prevedono, in alternanza alla formazione tipo teorico-pratica in aula, periodi di tirocinio presso Aziende o Attività artigianali adeguatamente scelte. Per rispondere ad oggettive necessità individuate a livello territoriale, si possono inoltre attivare percorsi di formazione al lavoro per adulti ultradiciannovenni ricercando le più opportune soluzioni tecnologiche per il superamento dei limiti imposti dalla disabilità, anche in funzione del panorama di opportunità offerte dalla Legge 68/99. I referenti delle Agenzie Formative del territorio elaborano la "Mappa orientativa territoriale" delle Agenzie formative esistenti, creando e distribuendo materiale informativo che analizza i vari indirizzi professionali e le caratteristiche corsuali.

#### *Art. 5 - Durata dell'Accordo*

5.1 Il presente accordo ha validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

#### *Art. 6 - Pubblicità*

6.1 I firmatari del presente accordo, compiuti gli atti amministrativi necessari, provvedono alla pubblicizzazione immediata, con i mezzi a disposizione, dei termini dell'accordo stesso, al fine di favorire l'utilizzazione da parte degli aventi diritto.

6.2 Il presente verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione a cura del Comune capofila.

Pinerolo, 28 aprile 2004

## ALTRI ANNUNCI

Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Vercelli

### **Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva. Commissione assegnazione alloggi Comune di Borgosesia**

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella Legge Regionale 28.3.95 n. 46, è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Borgosesia e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, emesso in data 31.3.05 dal Comune di Borgosesia.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente F.F.  
della Commissione Provinciale

Agenzia Torino 2006 - Torino

### **Avvisi per i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale**

*Avvisa*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n.247

*che*

presso l' Ufficio Comunale di Pinerolo e per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 15 del 13/04/2006, sono depositate le relazioni di stima redatte dalla Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alle Ditte comprese nella Deliberazione n. 96/05 del 14/12/2005, proprietarie degli immobili da occupare nel territorio del comune di Pinerolo per i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della s.s. 589 nel Comune di Pinerolo tra la zona della Porporata e l'innesto con la tangenziale.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli stessi interessati hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, per proporre, ove lo si riterrà opportuno, ai sensi dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette che avverrà innanzi la Corte d'Appello competente per territorio, mediante atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente amministrativo  
Responsabile del procedimento espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

### **Avviso per i lavori di adeguamento della S.P. 161 della "Val Pellice" nei comuni di Osasco, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice**

*Avvisa*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

*che*

presso gli Uffici Comunali di Osasco, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice e per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 15 del 13/04/2006, sono depositate le relazioni di stima redatte dalla Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alle Ditte comprese nella Deliberazione n. 87/04 del 12/10/2005, proprietarie degli immobili da occupare nel territorio del comune di Osasco, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice, Villar Pellice per i lavori di adeguamento della S.P. 161 della "Val Pellice" nei comuni di comuni di Osasco, Bricherasio, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e Villar Pellice

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli stessi interessati hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, per proporre, ove lo si riterrà opportuno, ai sensi dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette che avverrà innanzi la Corte d'Appello competente per territorio, mediante atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente amministrativo  
Responsabile del procedimento espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Avviso per i lavori di costruzione della variante in corrispondenza dell'abitato di Porte**

*Avvisa*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

*che*

presso gli Uffici Comunali di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, San Germano Chisone, Villar Perosa per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale n. 15 del 13.04.2006 sono depositate le relazioni di stima della Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alla Ditte comprese nella Determinazione n. 86/04 del 13/07/2005, proprietarie degli immobili da occupare/asservire/espropriare nel territorio del Comune di Pinerolo, San Secondo di Pinerolo, San Germano Chisone, Villar Perosa per i lavori di costruzione della variante in corrispondenza dell'abitato di Porte.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 13.04.2006, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette avanti alla Corte d'Appello competente per

territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del procedimento espropriativo  
Giovanni Iodice

Agenzia Torino 2006 - Torino

**Avviso per i lavori di realizzazione dell'Impianto per lo svolgimento delle gare di freestyle nel Comune di Sauze d'Oulx**

*Avvisa*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 e 19 della vigente Legge 22 ottobre 1971 n. 865 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità e del D.P.R. 27 giugno 1974 n. 247

*che*

presso L'Ufficio Comunale di Sauze d'Oulx per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e della inserzione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale n. 15 del 13.04.2006, sono depositate le relazioni di stima della Commissione Provinciale Espropri, riguardanti le indennità definitive spettanti alla Ditte comprese nella Determinazione n. 81/04 del 21 settembre 2005, proprietarie degli immobili da occupare/asservire/espropriare nel territorio del Comune di Sauze d'Oulx per i lavori per la realizzazione delle piste per lo svolgimento delle gare di freestyle nel Comune di Sauze d'Oulx.

Chiunque possa avervi interesse è invitato a prendere conoscenza degli atti anzidetti.

Si rende noto altresì, che gli interessati stessi hanno trenta giorni di tempo, a partire dalla data di inserzione di questo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 13.04.2006, per proporre, ove lo riterranno opportuno, a norma dell'art. 19 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, opposizione alla stima delle indennità predette avanti alla Corte d'Appello competente per territorio, con atto di citazione da notificare all'Ente espropriante.

Il Dirigente Amministrativo  
Responsabile del procedimento espropriativo  
Giovanni Iodice

Comune di Balangero (Torino)

**Avviso ai creditori relativo ai lavori di pulizia torrente Banna, completamento e sottomurazioni difese**

Impresa: Riverditi Angelo Costruzioni s.r.l. con sede in Via Alba Cortemilia n. 58- 12055 Diano d'Alba (CN) - Tel. 0173/363651 Fax 0173/443756

Contratto: Rep. 37/2005 del 06-12-2005 Reg. a Ciriè il 22-12-2005 al n. 1121 Serie 1.

Importo di contratto euro 139.912,44

Inizio lavori 18-11-2005 fine lavori 22-03-2006.

Il Sindaco

ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99 e s.m.i.

*avverte*

Che avendo l'appaltatore ultimato i lavori in oggetto, in base al contratto di appalto sopracitato, chiunque vanti crediti verso di questi per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo

Comune istanza corredata da relativi titoli entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dalla impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Balangero, 3 aprile 2006

Il Sindaco  
Bruno Fornengo

Comune di Baldissero Canavese (Torino)

**Avviso approvazione definitiva piano di zonizzazione acustica**

1. Vista la L. n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

2. Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico".

3. Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 6/08/2001 "linee guida per la classificazione acustica del territorio"

*si rende noto*

Che con deliberazione di C.C. n. 9 del 24/02/2004, è stato approvato il Progetto Definitivo del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

Il Sindaco  
Domenico T. Cionin

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

**Decreto n. 1/2006 - Realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali nell'ambito del P.R.U.S.S.T. "2010 Plan" - Tangenziale Verde - Pronuncia dell'espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere**

Il Responsabile del 3° Settore Territorio  
e Ambiente - Ufficio Espropri

(omissis)

*decreta*

Articolo 1

In favore del Comune di Borgaro Torinese, è pronunciata, ai sensi delle norme richiamate, segnatamente dell'art.13 della Legge 22.10.1971 n. 865, l'espropriazione delle sottospecificate aree, site nel territorio comunale, occorrenti per la realizzazione delle opere citate in oggetto, e precisamente:

- immobili di proprietà del sig. Macario Ban Pierino - omissis - per l'intero, - omissis - come di seguito elencati;

- Catasto terreni - Foglio 12 - mappali nn. 364 (ex.7) di mq. 454; 365 (ex.7) di mq. 3; 366 (ex.7) di mq. 1;

- Catasto terreni - Foglio 13 - mappali nn. 162 (ex. 30) di mq. 109; 157 (ex. 31) di mq. 193; 158 (ex. 31) di mq. 5; 160 (ex. 39) di mq. 14;

- Catasto terreni - Foglio 17 - mappali nn.75 (ex. 7) di mq. 426; 89 (ex. 30) di mq. 54; 91 (ex. 58) di mq. 855; 92 (ex. 58) di mq. 667;

- Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta direttamente = euro 21.237,07 (mandati n. 108, 109 e 110 del 19.01.2006);

- immobili di proprietà dei Sig.ri Laganà Maria - omissis - per la quota di 1/2 e Masia Giuseppe - omissis - per la quota di 1/2 - omissis - come di seguito elencati:

- Catasto terreni - Foglio 12 - mappale numero 191 di mq. 2048;

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta direttamente = euro 8.305,17 (mandato n. 2660 del 27.10.2005);

- Immobili di proprietà del Sig. Ambrosio Vittorio - omissis - per il 1/1, - omissis - come di seguito elencati:

- Catasto terreni - Foglio 13 - mappali nn. 152 (ex. 42) di mq. 115; 138 (ex. 63) di mq. 1.350; 139 (ex. 63) di mq. 13; 140 (ex. 63) di mq. 15; 141 (ex. 63) di mq. 1; 142 (ex. 63) di mq. 9; 143 (ex. 63) di mq. 85; 145 (ex. 64) di mq. 3.708; 146 (ex. 64) di mq. 43; 147 (ex. 64) di mq. 59; 148 (ex. 64) di mq. 42; 149 (ex. 64) di mq. 11; 150 (ex. 64) di mq. 3;

- Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta direttamente = euro 20.737,94 (mandati n. 1624 del 15.07.2004 e n. 2658 del 27.10.2005 )

- Indennità aggiuntiva corrisposta al fittavolo coltivatore diretto Sig. Colombatto Luigi - Omissis - euro 12.034,43 (mandati n. 1273 del 10.06.2004 e n. 2666 del 27.10.2005 )

- Immobili di proprietà della Sig.ra Bignucolo Lina - omissis - per l'intero - omissis - come di seguito elencati:

- Catasto terreni - Foglio 13 - mappali nn. 154 (ex. 46) di mq. 4.300; 155 (ex. 46) di mq. 481;

- Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta direttamente = euro 19.419,38 (mandati n. 1623 del 15.07.2004 e n. 2661 del 27.10.2005);

- Indennità aggiuntiva corrisposta al fittavolo coltivatore Sig. Colombatto Luigi - Omissis - euro 11.275,49 (mandati n. 1274 del 10.06.2004 e n. 2667 del 27.10.2005 );

- Immobili di proprietà della Soc. Enel Distribuzione S.p.A. - omissis - come di seguito elencati:

- Catasto terreni - Foglio 14 - mappali nn. 110 (ex. 26) di mq. 36, e al Catasto Urbano Foglio 14 - mappale numero 110 area urbana di mq. 36 senza redditi;

- Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta direttamente = euro 41,00 (mandati n. 1625 del 15.07.2004, n. 2657 del 27.10.2005 e n. 696 del 22.03.2006 );

- Immobili di proprietà della Sig.ra Garino Maria - omissis - per la quota di 1/3; Chiabotto Natale Gian Paolo - omissis - per la quota di 1/3, Chiabotto - omissis - per la quota di 1/3 - omissis - come di seguito elencati:

- Catasto terreni - Foglio 13 - mappale numero 136 (ex. 29) di mq. 51;

- Catasto terreni - Foglio 14 - mappali nn. 63 (ex. 9) di mq. 785; 61 (ex.15) di mq. 2.083; 65 (ex. 16) di mq. 5.167; 59 (ex. 17) di mq. 454; 76 (ex. 37) di mq. 1.555; 77 (ex. 37) di mq. 89; 78 (ex. 37) di mq. 186; 80 (ex. 38) di mq. 67; 71 (ex. 41) di mq. 214; 84 (ex. 42) di mq. 184; 82 (ex. 43) di mq. 3; 68 (ex. 46) di mq. 2.372; 74 (ex. 47) di mq. 94;

- Catasto terreni - Foglio 17 - mappali nn. 68 (ex. 5) di mq. 1.269; 61 (ex. 9) di mq. 1.942; 65 (ex. 50) di mq. 369; 63 (ex. 55) di mq. 347;

- Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta direttamente = euro 61.859,34 (mandati n. 11061, 1062 e 1063 del 18.05.2004 e n. 2662,2663 e 2664 del 27.10.2005);

- Indennità aggiuntiva corrisposta al fittavolo coltivatore diretto Sig.ra Chiabotto Adriana - Omissis - euro 10.151,78 (mandati n. 3066 del 10.12.2004, n. 2665 del 27.10.2005);

- Indennità aggiuntiva corrisposta al fittavolo coltivatore diretto Macario Ban Pierino - Omissis - euro 24.414,12 (mandato n. 111 del 19.01.2006);

- Immobili di proprietà Colombatto Luigi - omissis - per l'intero - omissis - come di seguito elencati:

- Catasto terreni - Foglio 13 - mappali nn. 130 (ex. 26) di mq. 2.733; 131 (ex. 26) di mq. 1; 132 (ex. 26) di mq. 20, 133 (ex. 26) di mq. 42; 134 (ex. 26) di mq. 214; 164 (ex. 65) di mq. 4.105; 165 (ex. 65) di mq. 357;

Indennità di esproprio e occupazione d'urgenza corrisposta direttamente = euro 52.418,31 (mandati n. 1060 del 18.05.2004, n. 2659 del 27.10.2005);

- Immobili di proprietà Soc. Bor.Set.To S.r.l. - omissis - come di seguito elencati:

- Catasto terreni - Foglio 17 - mappali nn. 71 (ex. 6) di mq. 1.007; 78 (ex. 18) di mq. 289; 79 (ex. 18) di mq. 155; 83 (ex. 28) di mq. 487; 81 (ex.8) di mq. 8; 86 (ex. 29) di mq. 142;

- Catasto terreni - Foglio 19 - mappale numero 386 (ex.38) di mq. 56; 389 (ex. 40) di mq. 1.571; 393 (ex. 372) di mq. 6847;

Indennità non corrisposta - omissis -

#### Articolo 2

- non viene corrisposta l'indennità ai Sig. Macario Ban Mauro e Michele, relativamente ai mappali 32,35 e 36 tutti del foglio 14, in quanto, in fase di realizzazione, l'opera non ha interessato tali aree, oggetto del provvedimento d'occupazione d'urgenza, e pertanto tali aree non risultano da espropriare;

- non viene corrisposta l'indennità alla Soc. Bor.Set.To. S.r.l. in quanto la stessa ha comunicato la propria rinuncia all'indennizzo in virtù del protocollo d'intesa precedentemente citato;

- non viene corrisposta l'indennità al Sig. Faga Giovanni relativamente al mappale 19 del foglio 17, in quanto non sono state eseguite opere e pertanto le aree non risultano da espropriare;

#### Articolo 3

I suddetti immobili sono meglio rappresentati nella planimetria allegata a far parte integrante del presente Decreto.

#### Articolo 4

Il presente decreto sarà notificato a cura del Responsabile del 3° Settore Territorio e Ambiente agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili; e sarà depositato negli atti del Comune di Borgaro Torinese, pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, registrato e trascritto in termini d'urgenza e volturato.

#### Articolo 5

Avverso il contenuto dello stesso presente decreto, gli interessati potranno presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni, dalla notificazione del medesimo.

#### Articolo 6

Ai sensi e per gli effetti della legge 7/8/1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è stato individuato nella persona dell'Arch. Antonella Barretta, presso il 3° Settore Territorio e Ambiente del Comune di Borgaro Torinese, Piazza Vittorio Veneto n. 12.

Borgaro Torinese, 23 marzo 2006

Il Responsabile del 3° Settore  
Territorio e Ambiente  
Antonella Barretta

Comune di Borgoratto Alessandrino (Alessandria)

#### **Avviso di pubblicazione e Deposito Progetto Definitivo della 3ª Variante al P.R.G.I.**

Ai sensi degli artt. 15 e 17 - 4° comma L.R. 56 del 05/12/1977 e s.m.i., si rende noto che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 02/03/2006, è stato adottato il Progetto Definitivo della 3ª Variante al P.R.G.I., i cui atti ed elaborati, nonché copia della deliberazione consigliare, sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 (trenta) giorni dal 13 aprile 2006 al 22 maggio 2006 e cioè per 30 (trenta) giorni feriali.

Borgoratto Alessandrino, 13 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio  
Giuliano Bennati

Comune di Bosio (Alessandria)

#### **Modifica al Regolamento Edilizio Comunale (estratto deliberazione C.C. n. 28 del 28/12/2005)**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) di procedere a modificare il regolamento edilizio comunale approvato con atto C.C. n. 12 del 04/07/2003 agli artt. 2 - 4 - 59;

2) di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 08/07/1999 n. 19 il Regolamento edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto con le modifiche di cui al punto 1);

3) di dare atto che il Regolamento è composto da n. 70 articoli;

4) di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.G.R. 29/7/1999 n. 546-9691, facendo presente che si è provveduto alla modifica degli artt. 2 e 4 a seguito della nota Regione Piemonte di cui in premessa;

5) di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 08/07/1999 n. 19 alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica ed alla Comunità Montana Alta Val Lemme Alto Ovadese.

Il Responsabile del Servizio  
Mario Repetto

Comune di Busca (Cuneo)

#### **Bando pubblico per l'assegnazione di n. 1 posteggio disponibile nel mercato settimanale del venerdì di Piazza Savoia**

## Il Responsabile del Servizio

In esecuzione della propria determinazione n. 21 del 24.03.2006

*rende noto*

È indetto bando pubblico per l'assegnazione di n. 1 posteggio di cui all'art. 28, comma 1 lett. a) del D.Lgs 114/98 disponibile nel mercato settimanale Tipologia: settore non alimentare. Cadenza: settimanale. Giorno di svolgimento: venerdì. Ubicazione: Piazza Savoia Busca.

Numero identificativo posteggio: n. 10 dimensioni m 6x3 = mq 18

Le domande di assegnazione devono essere inviate, a pena di esclusione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Busca Via Cavour n. 28 entro il 30° giorno decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, mediante l'utilizzo di moduli conformi a quelli predisposti dal Comune, in bollo da euro 14,62, completi dei dati richiesti e corredati dalla documentazione indicata.

Ai fini del rispetto di tale termine farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante o di protocollo del Comune, in caso di consegna a mano. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo, esso è prorogato al primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Il presente Bando viene pubblicato anche integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Busca e sul sito web ufficiale al seguente indirizzo: [www.comune.busca.cn.it](http://www.comune.busca.cn.it).

Per ulteriori chiarimenti e/o informazioni, si prega di contattare l'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Busca - tel 0171/948615, dal lunedì al venerdì dalla ore 8.30 alle ore 12.15.

Busca, 4 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio  
Giacomo Cuniberti

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

**Estratto bando per l'assegnazione di n. 52 posteggi (28 settore alimentare - 31 settore extralimentare - 3 produttori agricoli) per il mercato del sabato, in area mercatale di nuova istituzione in località Ferriera - Zona artigianale**

Sono messe a bando n. 52 autorizzazioni amministrative per il commercio su area pubblica (n. 18 settore alimentare, n. 31 settore extralimentare e n. 3 produttori agricoli).

Le domande per il rilascio dell'autorizzazione devono essere inoltrate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Comune di Buttigliera Alta, Via Reano n. 3, 10090 Buttigliera Alta (TO) e dovranno essere spedite non prima di trenta giorni e non oltre il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.

Le domande eventualmente pervenute al Comune fuori del termine indicato nel bando sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

La graduatoria verrà formulata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- Maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro imprese presso le C.C.I.A.A.;

- A parità di condizioni del punto precedente, la priorità è data ai titolari di autorizzazioni Tipo A che abbiano il minor numero di posteggi settimanali ed in subordine:

- Ai titolari di sola autorizzazione di Tipo B;

- Ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione;

- Ai richiedenti con maggiore anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso le C.C.I.A.A., per i non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica;

- Nel caso non venissero soddisfatti i criteri di specializzazione merceologica i posteggi non coperti saranno assegnati in base alle altre domande pervenute che formeranno una graduatoria di riserva suddivisa in settori merceologici dando priorità al genere mancante.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comando Polizia Municipale - Servizio commercio - nei giorni da lunedì al venerdì con orario 9,00/12,00 oppure telefonare al n. 011/9329350 - 51.

Il Responsabile del Servizio  
Sergio Giugno

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

**Estratto bando comunale per l'assegnazione di n. 26 posteggi (10 settore alimentare - 14 settore extralimentare - 2 produttori agricoli) per il mercato di mercoledì in esistente area mercatale in località Ferriera - Piazza Jougne**

Sono messe a bando n. 26 autorizzazioni amministrative per il commercio su area pubblica (n. 10 settore alimentare, n. 14 settore extralimentare e n. 2 produttori agricoli).

Le domande per il rilascio dell'autorizzazione devono essere inoltrate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Comune di Buttigliera Alta, Via Reano n. 3, 10090 Buttigliera Alta (TO) e dovranno essere spedite non prima di trenta giorni e non oltre il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.

Le domande eventualmente pervenute al Comune fuori del termine indicato nel bando sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

La graduatoria verrà formulata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate nell'ambito della stessa area dal richiedente;

- Maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro imprese presso le C.C.I.A.A.;

- A parità delle condizioni di cui ai punti precedenti, la priorità è data ai titolari di autorizzazioni Tipo A che abbiano il minor numero di posteggi settimanali, ed in subordine:

- Ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione;

- Ai soggetti già titolari di sola autorizzazione Tipo B;

- Ai soggetti con maggiore anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso le C.C.I.A.A., per i non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica;

- Nel caso non venissero soddisfatti i criteri di merceologia indicati, i posteggi non coperti saranno assegnati in base alle altre domande pervenute che formeranno una graduatoria di riserva, dando priorità ai generi mancanti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comando Polizia Municipale - Servizio Commercio - nei giorni da lunedì al venerdì con orario 9,00/12,00 oppure telefonare al n. 011/9329350 - 51

Il Responsabile del Servizio  
Sergio Giugno

Comune di Buttigliera Alta (Torino)

**Estratto bando comunale per l'assegnazione di n. 6 posteggi (2 settore alimentare - 3 settore extralimentare - 1**

**produttore agricolo) per il mercato del sabato in esistente area mercatale in località Capoluogo - Area polivalente comunale**

Sono messe a bando n. 6 autorizzazioni amministrative per il commercio su area pubblica (n. 2 settore alimentare, n. 3 settore extralimentare e n. 1 produttori agricoli).

Le domande per il rilascio dell'autorizzazione devono essere inoltrate, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Comune di Buttigliera Alta, Via Reano n. 3, 10090 Buttigliera Alta (TO) e dovranno essere spedite non prima di trenta giorni e non oltre il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R.

Le domande eventualmente pervenute al Comune fuori del termine indicato nel bando sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

La graduatoria verrà formulata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate nell'ambito della stessa area dal richiedente;
- Maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica del richiedente, così come risultante dall'iscrizione al registro imprese presso le C.C.I.A.A.;
- A parità delle condizioni di cui ai punti precedenti, la priorità è data ai titolari di autorizzazioni Tipo A che abbiano il minor numero di posteggi settimanali, ed in subordine:
- Ai soggetti che non abbiano nello stesso giorno altri posteggi in concessione;
- Ai soggetti già titolari di sola autorizzazione Tipo B;
- Ai soggetti con maggior anzianità nell'attività di commercio, così come risultante dal registro imprese presso le C.C.I.A.A., per i non titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica;
- Nel caso non venissero soddisfatti i criteri di merceologia indicati, i posteggi non coperti saranno assegnati in base alle altre domande pervenute, che formeranno una graduatoria di riserva, dando la priorità ai generi mancanti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Comando Polizia Municipale - Servizio Commercio - nei giorni da lunedì al venerdì con orario 9,00/12,00 oppure telefonare al n. 011/9329350 - 51.

Il Responsabile del Servizio  
Sergio Giugno

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

**Avviso di deposito del progetto preliminare di piano di Recupero immobili siti in frazione Tre Ponti di proprietà della LTC Controsoffitti di La Tona Carlo**

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

*rende noto*

Che con atto consigliare n. 12 del 31/03/2006 è stato approvato il progetto preliminare del Piano di Recupero immobili siti in Fraz. Tre Ponti di proprietà della LTC Controsoffitti di La Tona Carlo in zona R2 del vigente PRGC e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio 14 mappale n. 172 del catasto fabbricati.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione presso l'ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 13/04/2006.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 13/06/2006, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 4 aprile 2006

L'assessore Delegato  
Responsabile Servizio Tecnico  
Andrea Brunetto

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

**Avviso di deposito del progetto preliminare di piano di Recupero di iniziativa privata immobili siti in Via S. Sebastiano 27 e 29 angolo Vicolo Annunziata 1,5 e 7 di proprietà dei Sig.ri Nasi e Bono**

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

*rende noto*

Che con atto consigliare n. 11 del 31/03/2006 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero immobili siti in Via S. Sebastiano 27 e 29 angolo Vicolo Annunziata n. 1,5 e 7 in zona R2 del vigente PRGC e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio 23/a mappale n. 523,525,528,529 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato presentato dai Sig.ri Nasi Guido, Marta Giovanna, Matilde e Bono Maria.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione presso l'ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 13/04/2006.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 13/06/2006, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 4 aprile 2006

L'assessore Delegato  
Responsabile Servizio Tecnico  
Andrea Brunetto

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

**Avviso di deposito del progetto preliminare di piano di Recupero di iniziativa privata immobili siti in piazza Boetti di proprietà Casa di Riposo Ospedale S. Giuseppe**

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 05/08/1978, n. 457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.

*rende noto*

Che con atto consigliare n. 10 del 31/03/2006 è stata contestualmente delimitata l'area da assoggettare al Piano di Recupero immobili siti in Piazza Boetti, 1 in zona R1 del vigente PRGC e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio 23/a mappale n. 689 ed adottato il progetto del Piano di Recupero sopra indicato presentato dalla Casa di Riposo Ospedale S. Giuseppe.

Che gli elaborati tecnici del predetto progetto sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale e depositati in libera visione presso l'ufficio di Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 13/04/2006.

Che nei successivi 30 giorni, quindi entro il 13/06/2006, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Caramagna Piemonte, 4 aprile 2006

L'assessore Delegato  
Responsabile Servizio Tecnico  
Andrea Brunetto

Comune di Carignano (Torino)

**Avviso di deposito della Delibera consigliare di approvazione della Variante al P.d.R.1 - Area ex Lanificio Bona per secondo ampliamento Istituto Professionale Alberghiero "N. Bobbio" di Carignano**

Il Sindaco

ai sensi di quanto prescritto dalla Legge Urbanistica Regionale n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i.,

*rende noto*

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 2 marzo 2006, esecutiva ad ogni effetto di legge, ha approvato, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 27, 28 e 30 della Legge 05/08/1978 n. 457 e dagli artt. 41 bis e 40 della Legge Urbanistica Regionale n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i., la Variante al Piano di Recupero (P.d.R. 1) Area ex Lanificio Bona (di iniziativa comunale) per secondo ampliamento Istituto Alberghiero di Carignano.

Gli elaborati della predetta Variante sono depositati presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso durante il quale chiunque può prenderne visione.

La Variante stessa assume efficacia dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Sindaco  
Antonio Tamietti

Comune di Castelmagno (Cuneo)

**Emissione 2° bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica**

Si rende noto che, ai sensi della legge regionale 28 marzo 95 n. 46 s.m.i., è stato emanato il 2° bando generale di assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili nel territorio del Comune di Castelmagno, in quanto il primo bando emanato in data 14/12/2005 e scaduto, non ha prodotto alcuna domanda.

Possono partecipare al bando, in conformità dell'art. 5 della L.R. n. 46/95 s.m.i., i cittadini che risiedono o che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nell'ambito territoriale n. 37 della Regione Piemonte (Acceglio, Bernezzo, Busca, Canosio, Caraglio, Cartignano, Castelmagno, Celle di Macra, Cervasca, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Montemale di Cuneo, Moneroso Grana, Pradleves, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Valgrana, Vignolo, Villar San Costanzo). Possono inoltre concorrere i cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia che svolgano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno tre anni.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti e in distribuzione presso gli uffici dei predetti Comuni, dovranno essere presentate esclusivamente al Comune di Castelmagno Piazza Caduti n. 1, entro le ore 12,00 di Sabato 13 maggio 2006, sal-

vo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato sino al 13 giugno 2006.

Il Responsabile del Servizio  
Bruna Conte

Comune di Castelnuovo Bormida (Alessandria)

**Estratto Delibera Consiglio comunale n. 34 del 25.11.2005 "Modifica Regolamento Edilizio Comunale"**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

Di modificare l'articolo 2, comma 2, del Regolamento Edilizio come di seguito "La Commissione è composta da cinque membri, eletti dal Consiglio comunale. Il Consiglio comunale nomina il Presidente tra i cinque membri eletti";

Di modificare, in ogni articolo interessato, le parole "concessione ed autorizzazione edilizia" con le parole "permesso di costruire e Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.)" e la parola "abitabilità" con la parola "agibilità";

di modificare la modulistica come indicato in premessa dando atto che la stessa ed eventuali altre modifiche alla stessa, diverranno esecutive nei termini di pubblicazione indicati dall'articolo 134 del D. Lgs. 267/2000, senza obbligo di ripubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

di dare atto che le modifiche apportate al Regolamento Edilizio sono rappresentate con scrittura con in grassetto sottolineato;

di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte per quanto di competenza;

di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale;

il Consiglio Comunale, con successiva, separata ed unanime votazione delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Comune di Ceva (Cuneo)

**Estratto avviso di gara di pubblico incanto per la vendita fabbricato comunale ex Asilo DHO e figlia Angiolina**

Per il giorno Martedì 09 Maggio 2006 alle ore 12,00 mediante pubblico incanto - sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta sotto indicato ai sensi art. 73 lettera c) R.D. 23/05/1924 n. 827 e precisamente:

ubicato in Loc. Vizzo e individuato al Foglio 32 mappale 310 ( fabbricato di c.a. metri cubi 2000 con terreno pertinenziale di c.a. mq 881 e appezz. di terreno NCT Comune Ceva

foglio 32 - mapp. 312 di mq. 2.792 prato erborato \* foglio 33 mapp. 141 - bosco ceduo mq. 1.125

Prezzo a base d'asta: euro 116.500,00

- Presentazione delle offerte entro le ore 12,00 del giorno Lunedì 08 Maggio 2006

- Le offerte devono essere corredate dal deposito cauzionale di euro 11.650,00. Avviso di gara disponibile presso il Comune

- Pagamento a saldo al momento della stipula dell'atto notarile entro 60 gg dal verbale d'asta.

- Per informazione ed esame documentazione relativa all'immobile e terreni rivolgersi all'ufficio tecnico comunale, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,30.

Ceva, 3 Aprile 2006

Il Responsabile del procedimento  
Pietro Lorenzo Nicolino

Comune di Conzano (Alessandria)

**Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale (L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000) - Approvazione in via definitiva**

Il Segretario Comunale

Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 06/08/2001;

*avvisa*

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del venti febbraio 2006 è stato approvato in via definitiva e senza osservazioni il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio di Conzano.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni e sarà pubblicato sul B.U.R.

Conzano 31 marzo 2006

Il Segretario Comunale  
Pierangelo Scagliotti

Comune di Cuccaro Monferrato (Alessandria)

**Classificazione acustica del Territorio Comunale (L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000). Approvazione in via definitiva della classificazione acustica comunale**

Il Segretario Comunale

Vista la L.R. n. 52 del 20/10/2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 06/0/2001;

*avvisa*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24 novembre 2005 è stato approvato in via definitiva e senza osservazioni al piano la Classificazione Acustica del Territorio Comunale di Cuccaro Monferrato.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Cuccaro M.to, 28 marzo 2006

Il Segretario Comunale  
Margherita Panzarella

Comune di Fossano (Cuneo)

**Avviso di asta pubblica per alienazione dell'edificio ex scuole elementari in Fr. S. Lorenzo nel Comune di Fossano**

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 27/09/2005 il giorno 10 Maggio 2006 alle ore 9,30 presso la Sala Giunta del Comune di Fossano, in Via Roma n. 91, si procederà alla vendita dell'edificio ex scuole elementari in Fr. S. Lorenzo nel Comune di Fossano, infra descritti, mediante pubblico incanto con il sistema delle offerte segrete, da confrontarsi con i prezzi a base d'asta sotto indicati ai sensi art. 73, lett. c), R.D. 23.5.1924 n. 827 e precisamente:

Fabbricato sito a Fossano in F.ne S. Lorenzo, si sviluppa su due piani e un seminterrato: al piano seminterrato sono ubicati un refettorio, una cucina, un locale caldaia ed una dispensa; al piano rialzato sono presenti un

atrio, due aule, una batteria di servizi igienici; al piano primo sono presenti altrettanti locali con la medesima destinazione d'uso. L'unità è censita al catasto Urbano - Partita n. 418 intestata al Comune di Fossano.

Foglio n. 41, mapp. n. 27, sub. /, z.c. /, cat. B5, cl. /, cons. 1482 mc

Prezzo base d'asta euro 65.000,00 = al netto degli oneri fiscali

Cauzione provvisoria euro 6.500,00.

Condizioni generali d'asta

La vendita dei beni immobili di cui sopra avrà luogo a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano come spettanti in piena proprietà all'Ente venditore, con accessioni e pertinenze, diritti, oneri, servitù attive e passive di qualsiasi specie, con azioni e ragioni.

L'asta si terrà con il sistema delle offerte segrete, che non potranno essere inferiori ai prezzi a base d'asta sopra indicati, e tali offerte dovranno pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale o posta celere in busta chiusa controfirmata sui lembi entro le ore 12,00 del giorno 9 Maggio 2006 indirizzate al Comune di Fossano - Ufficio Contratti - Via Roma n. 91. Sulla predetta busta dovrà essere indicato il nome del mittente, nonché la dicitura "Offerta per l'asta pubblica del giorno 10 Maggio 2006- "Edificio ex scuole elementari in F.ne S. Lorenzo". Le offerte, presentate successivamente alla scadenza del termine suddetto, anche se per causa di forza maggiore, non saranno ritenute valide ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

Per ogni informazione e per l'esame di tutti i documenti relativi alla pratica in oggetto, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Fossano - Via Roma n. 91 all'Arch. Andreis (ore 8,30 - 12,30 dal lunedì al venerdì) tel. 0172/699633, 699636 Fax 0172 699685. Le visite in loco dovranno essere previamente concordate con l'ufficio Lavori Pubblici. Il presente bando di gara verrà pubblicato sul sito Internet: [www.comune.fossano.cn.it](http://www.comune.fossano.cn.it).

Condizioni particolari

L'acquirente sarà tenuto ad assumere mediante sottoscrizione di apposita clausola inserita nell'atto di vendita, l'impegno a:

- concedere in uso gratuito per la durata di anni venti al Comitato frazionale per destinazione compatibile con le attività istituzionali del sodalizio i locali ubicati al piano seminterrato e rialzato dell'edificio ed indicati nelle planimetrie allegate alla Perizia estimativa redatta dal Dip. LL.PP. ed approvata con delib. C.C. n. 81 del 27/09/2005

- concedere altresì in uso gratuito al citato Comitato frazionale per i medesimi scopi, una porzione dell'area esterna al fabbricato, compresa tra la strada comunale ed il fabbricato stesso

- eseguire a proprie cure e spese i lavori di manutenzione straordinaria riguardanti l'intero immobile.

Modalità di partecipazione

La busta dovrà contenere:

- la scheda di offerta, redatta in carta legale, che dovrà essere del seguente tenore: "Il sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale o estremi della persona giuridica offerente) offre per l'edificio ex scuole elementari in F.ne S. Lorenzo la somma di euro \_\_\_\_\_ in cifre (ripetuto in lettere).

(Ove ne ricorrano le condizioni, l'offerente dovrà dichiarare in detta offerta che intende avvalersi delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto di prima casa a sensi della vigente normativa. La relativa documentazio-

ne dovrà essere prodotta in tempo utile per la stipula dell'atto definitivo di compravendita ).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_ "

-l'autocertificazione, in carta libera, in lingua italiana, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 corredata dalla fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore, con le seguenti informazioni:

a)- Per le persone fisiche: il nome, cognome, data e luogo di nascita, il domicilio il codice fiscale, lo stato civile dell'offerente;

b)- Per le ditte individuali, le Società semplici ove iscritte alla C.C.I.A.A., le Società Commerciali e gli Enti di varia natura: estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A., denominazione e natura giuridica, sede legale, oggetto sociale, generalità degli amministratori risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.

c) - Per le Società semplici non iscritte alla C.C.I.A.A. o Associazioni ed Enti privi di personalità giuridica: denominazione e natura giuridica, estremi dell'atto costitutivo, oggetto sociale, sede legale, generalità degli amministratori.

Il sottoscrittore dovrà altresì dichiarare:

- di trovarsi nella piena capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione

- di avere preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nel bando di gara

- di avere preso visione del Piano Regolatore vigente del Comune di Fossano

- di avere vagliato tutte le circostanze che possono influire sull'offerta presentata, ritenendola equa

- la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore della domanda.

- la ricevuta, in originale, del deposito cauzionale di Euro 6.500,00 (10% del prezzo base d'asta), da costituirsi in contanti, presso la Tesoreria Comunale c/o Cassa di Risparmio di Fossano - Via Roma - Fossano, o con assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di Fossano o con fidejussione bancaria o assicurativa, con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. del partecipante alla gara e debitore principale, escutibile a prima e semplice richiesta del Comune a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

-l'eventuale procura speciale (in copia autentica se rilasciata per atto di notaio, in originale se rilasciata per scrittura privata a firma autenticata da notaio) nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo mandatario.

#### Aggiudicazione stipulazione contratto

I depositi cauzionali verranno restituiti senza corresponsione di interessi agli offerenti che non risulteranno aggiudicatari, a semplice richiesta degli interessati. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto - senza cioè che possano essere fatte offerte in aumento - ai sensi dell'art. 65, n. 9 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 -, anche nel caso in cui venisse presentata una sola offerta, che verrà accettata anche se sottoscritta da più persone. Qualora venissero presentate due o più offerte uguali si provvederà immediatamente a nuova offerta da parte degli offerenti interessati e colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario. Ove nessuno di coloro che fecero offerte uguali fosse presente o i presenti non volessero migliorare la propria offerta, la sorte deciderà chi debba essere aggiudicatario. Sono ammesse le offerte per procura ed anche quelle per persona da nominare nei termini previsti dall'art. 1402 del C.C. Il pagamento a saldo del prezzo della vendita dovrà essere effettuato al momento della stipulazione dell'atto notarile di compravendita. L'aggiudicatario dovrà presentare, prima della stipula dell'atto, sempre a pena di de-

cadenza dall'aggiudicazione, l'originale dei documenti autocertificati all'atto della presentazione dell'offerta. L'aggiudicazione vincola l'aggiudicatario ma non impegna il venditore se non dopo la stipula del contratto. Nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse versare il saldo del prezzo entro il termine stabilito o non dovesse presentarsi alla stipula dell'atto notarile, l'Ente venditore tratterà a titolo di risarcimento danni e rimborso spese, il deposito cauzionale versato con le modalità di cui sopra. Per quanto non previsto nel presente avviso, si osservano le norme del Regolamento Generale per l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato, di cui al R.D.23.5.1924 n. 827. Le spese per la pubblicità dell'avviso d'asta, necessarie per l'espletamento dell'asta stessa e da anticiparsi dal Comune, saranno a carico degli acquirenti. Saranno altresì a carico degli aggiudicatari tutte le spese, nessuna esclusa, relative agli atti di compravendita. Il Dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Fossano che presiederà l'Asta dirimerà, senza possibilità di appello, eventuali controversie che dovessero sorgere in occasione dell'asta stessa.

#### Trattamento dei dati

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi della Legge n. 675/96 per tutte le esigenze procedurali

Fossano, 20 Aprile 2006

Il Dirigente del Dip. LL.PP.

Gianfranco Lignana

Comune di Grondona (Alessandria)

#### Asta pubblica vendita immobile comunale

Il giorno 19 maggio 2006 alle ore 15,30 e seguenti, negli uffici di questo Comune si svolgerà un'asta pubblica per la vendita del seguente immobile comunale:

fabbricato sito in Grondona, Via Adua n. 1, foglio n. 12, mappale n. 15 sub 13, come indicato ed individuato nella perizia di stima approvata con deliberazione CC n. 33 del 29.11.2005.

Prezzo base d'asta euro 66.638,88.

Cauzione a garanzia dell'offerta euro 6.664.

La perizia tecnica dell'immobile può essere consultata presso la Segreteria del Comune, nelle ore d'ufficio.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Comune di Grondona (Tel. 0143/632 821-Fax 0143/680003-e-mail: comune.grondona@libarnet.it) , da lunedì a sabato (ore 9-12).

Il Responsabile

Giuliano Repetto

Comune di Lombardore (Torino)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 08.03.2006. Approvazione del Regolamento Edilizio tipo ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8.7.1999, n. 19**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8.07.1999, n. 19, il Regolamento Edilizio comunale predisposto sulla base del regolamento tipo della Regione Piemonte, composto da: n. 70 articoli, n. 10 modelli allegati, appendice all'art. 31, catalogo dei beni culturali

architettonici (L.R. 35/95), allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che il suddetto Regolamento è conforme al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

3) di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8.07.1999, n. 19;

4) di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale, unitamente alla presente deliberazione sarà trasmesso ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge Regionale 8.07.1999, n. 19, alla Giunta Regionale Assessorato all'Urbanistica;

5) di dare mandato per la debita ripubblicazione all'albo pretorio comunale del Regolamento in oggetto, ad intervenuta esecutività del presente atto, a norma delle vigenti norme statutarie.

Il Segretario Comunale  
Stefania Ventullo

Comune di Lombardore (Torino)

**Avviso di deposito relativo alla variante parziale n. 3 del vigente P.R.G.C.**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 5.12.1977 n. 56 modificata e integrata con la L.R. 29.07.1977 n. 41;

Visti in particolare gli artt. 17, 40, 77 della succitata L.R. 56/77 così come modificata dalla L.R. 41/97;

Vista la deliberazione del C.C. n. 17 del 29/03/2006 esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all'adozione della variante parziale n. 3 al vigente P.R.G.C., ai sensi della L.R. 29.07.1997 n. 41;

In esecuzione della predetta deliberazione consigliare:

*rende noto*

Che gli atti a corredo della variante parziale n. 3 del vigente P.R.G.C. sono depositati in libera visione al pubblico nella Segreteria Comunale dal 15/04/2006 al 15/05/2006 compreso, con il seguente orario:

- nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

- al sabato e festivi dalle 8,00 alle 9,00

Le eventuali osservazioni alla variante parziale, a mente dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 modificata e integrata con la L.R. 41/97, potranno essere presentate da chiunque, in carta libera con eventuali allegati grafici, in duplice copia, dal 30/04/2006 al 15/05/2006, presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune.

Il termine per le osservazioni è perentorio, quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

Il Responsabile del Servizio  
Luciana Mellano

Comune di Lombardore (Torino)

**Avviso di approvazione classificazione acustica**

Vista la relazione tecnico descrittiva e gli elaborati contenenti la proposta di zonizzazione acustica predisposti dallo Studio MRG di Gamarra ing. Marco con sede in Torino - Via Borgaro 105, per il Comune di Lombardore.

Vista la L.R. 20 ottobre 2000, n. 52.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 85-302 del 6/10/2001.

Richiamato il proprio avviso di avvio della procedura per la redazione zonizzazione acustica pubblicato sul B.U.R. n. 41 del 13/10/2005.

Visti i disposti dell'art. 7 della L.R. 20.10.2000 n. 52 "disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"

*avvisa*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08.03.2006 è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale.

Lombardore, 31 marzo 2006

Il Responsabile Ufficio Tecnico  
Luciana Mellano

Comune di Nizza Monferrato (Asti)

**Approvazione Piano di Recupero di libera iniziativa in zona "R.R. 1" ("Residenziale di Riordino") per la ristrutturazione e l'ampliamento di unità immobiliari a destinazione commerciale e civile abitazione ubicati in Via Tripoli, 45 - 47 - 49**

Il Capo Settore

- Visti gli articoli n. 28 e 30 della Legge 05.08.1978 n. 457 e l'articolo 41 bis della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 05.12.2005 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di Libera Iniziativa di un immobile sito in Nizza Monferrato - Via Tripoli, 45 - 47 - 49 - ed in zona "R.R. 1" ("Residenziale di Riordino") del P.R.G.C. distinta al N.C.E.U. al Foglio n. 16 mappale n. 537 di proprietà del Signor Barbero Guido.

Nizza Monferrato, 28 marzo 2006

Il Capo Settore  
Pietro Ribaldone

Comune di Nizza Monferrato (Asti)

**Avviso di approvazione definitiva al piano di recupero di libera iniziativa in via Gervasio, 37 - 39 - Zona "C.S." del P.R.G.C. proposto dal Sig. Mazzucco Secondo**

Il Capo Settore

- Visti gli articoli n. 28 e 30 della Legge 05.08.1978 n. 457 e l'articolo 41 bis della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 05.12.2005 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di Libera Iniziativa di un immobile sito in Nizza Monferrato - Via Gervasio, 37 - 39 - ed in zona "C.S." ("Centro Storico") del P.R.G.C. distinta al N.C.E.U. al Foglio n. 16 mappale n. 295 Subalterno 5 - 297 di proprietà del Signor Mazzucco Secondo.

Nizza Monferrato, 28 marzo 2006

Il Capo Settore  
Pietro Ribaldone

Comune di Nizza Monferrato (Asti)

**Approvazione definitiva Variante al Piano di Recupero di libera iniziativa in Zona "R.R. 5" ("Residenziale di Riordino") del P.R.G.C. proposto da "RA.MO. Costruzioni" S.a.s. e Pinetti Giorgio e Malago' Pia**

Il Capo Settore

- Visti gli articoli n. 28 e 30 della Legge 05.08.1978 n. 457 e l'articolo 41 bis della L.R. 05.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

*rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 05.12.2005 è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di Libera Iniziativa di un immobile sito in Nizza Monferrato - Corso Acqui e Via Cesare Battisti ed in zona "R.R. 5" ("Residenziale di Riordino") del P.R.G.C. distinta al N.C.E.U. al Foglio n. 18 mappale n. 414 Subalterno 1 - 2 - 5 di proprietà dei Signori Pinetti Giorgio e Malago' Pia ed al Foglio n. 18 mappale n. 414 Subalterno 3 - 4.

Nizza Monferrato, 28 marzo 2006

Il Capo Settore  
Pietro Ribaldone

Comune di Oulx (Torino)

**Eventi alluvionali dell'ottobre 2000 - O.M.I. 3090/2000. Interventi di mitigazione dei fattori di rischio idrogeologico nel bacino del Rio San Giusto - frana rifugio Rey/Rio San Giusto. Decreto di esproprio aree di valle - art. 20 comma 11 del DPR 327/2001**

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Oulx

(omissis)

*determina*

è pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del beneficiario dell'espropriazione Comune di Oulx, sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato, dei beni così di seguito catastalmente identificati:

- F27 (cens. Beaulard) n. 125 di proprietà del Sig. Chali Roberto (omissis);

- F27 (cens. Beaulard) n. 395 (ex 126b) di proprietà della Sig.ra Blanc Mirella (omissis);

- F27 (cens. Beaulard) n. 397 (ex 127b) di proprietà della Parrocchia San Michele Arcangelo con sede in Beaulard;

- F27 (cens. Beaulard) n. 388 - 399 (ex 387b) di proprietà dei Signori Rochas Anna Maria (omissis), Rochas Ezio (omissis), Rochas Marco (omissis), Gualerzi Bernatti Elena (omissis) - (usufruttuaria)

*rende noto*

- che il presente decreto sarà notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;

- che l'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione in possesso è già avvenuta a seguito dell'ordinanza sindacale n. 72 del 10.10.2003;

- che sarà data comunicazione all'ufficio regionale competente alla tenuta degli atti delle procedure espropriative ai sensi dell'art. 14 del DPR 327/2001;

- che il presente decreto sarà inviato entro 5 giorni per la pubblicazione in estratto sul BUR, e che sarà registrato e trascritto;

- che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione per estratto sul BUR i terzi aventi diritto potranno proporre opposizione;

- che avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR entro 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del DPR 327/2001;

(omissis)

Il Responsabile del procedimento è il geom. Federico Gardino.

Il Responsabile Area Tecnica  
Angelo Guiguet

Comune di Quaregna (Biella)

**Approvazione del piano di zonizzazione acustica. Estratto D.C.C. n. 22/2005**

Il Consiglio Comunale

Premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale D.C.C. n. 41 in data 29.09.2003 è stata adottata una proposta di progetto del piano di zonizzazione acustica in ottemperanza alle disposizioni legislative statali e regionali di cui all'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e alla Legge regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico;

(omissis)

*delibera*

Per i motivi espressi in narrativa che qui integralmente si richiamano

1) Di fare proprie e approvare le controdeduzioni alle osservazioni così come sono state formulate dal professionista estensore del piano e riportate sull'elaborato "Relazione descrittiva" che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale

2) Di approvare in via definitiva il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale così come definito negli elaborati grafici ed illustrativi, che si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale, appresso elencati:

1. Relazione Descrittiva - Documentazione secondo art. 7, comma 3, L.R. n. 52/2000"

2. "Norme Tecniche di Attuazione"

3. "Allegato 4.1"- Planimetria Fase II scala 1:10000

4. "Allegato 4.2"- Planimetria Fase II scala 1:5000

5. "Allegato 4.3"- Planimetria Fase III scala 1:10000

6. "Allegato 4.4"- Planimetria Fase III scala 1:5000

7. "Allegato 4.5"- Planimetria Fase IV scala 1:10000 - TAV. 1

8. "Allegato 4.5"- Planimetria Fase IV scala 1:10000 - TAV. 2

9. "Allegato 4.6"- Planimetria Fase IV scala 1:5000 - TAV. 1

10. "Allegato 4.6"- Planimetria Fase IV scala 1:5000 - TAV. 2

Di dare notizia dell'avvenuta approvazione mediante avviso da pubblicarsi sul B.U.R. della Regione Piemonte, all'Albo Pretorio e su un quotidiano locale.

3) Di trasmettere, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della L.R. n. 52/2000, la presente deliberazione, divenuta ese-

cutiva ai sensi di legge, e i relativi allegati ai seguenti Enti

- Direzione Regionale Tutela e Risanamento Ambientale- Programmazione Gestione Rifiuti - Settore Risanamento Acustico ed Atmosferico Via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino

- Provincia di Biella- Settore Tutela Ambientale Via Q. Sella n. 12

- Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) Via Trento n. 11

4) Di precisare che il piano di zonizzazione acustica diverrà efficace dalla data di esecutività della presente deliberazione;

Comune di Rivarone (Alessandria)

**Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 21/09/2005. Approvazione delle modifiche artt. 2 e 4 del Regolamento Edilizio Comunale**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) - di modificare l'art. 2, comma 2, del Regolamento Edilizio Comunale come segue:

Art. 2, comma 2

La Commissione è composta da 5 componenti designati dal Consiglio Comunale, che individua tra i medesimi il Presidente ed il Vice Presidente. Funge da ufficiale verbalizzante in qualità di Segretario il tecnico comunale incaricato;

2) - di modificare altresì l'art. 4 c. 1 -2 - 9 - 11 come segue:

comma 1

La Commissione, su convocazione del Presidente, si riunisce di norma con cadenza quadrimestrale e, straordinariamente, ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario; le riunioni della Commissione non sono pubbliche e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti;

comma 2

Il Segretario della Commissione non ha diritto di voto;

comma 9

Il Segretario della Commissione redige il verbale della seduta su registro o schede preventivamente numerate in ordine cronologico e riportanti il timbro del Comune;

comma 11

Il verbale è firmato dal Segretario estensore, dal Presidente della Commissione, dai membri componenti ed è allegato in copia agli atti relativi al permesso di costruire;

3) - di dare atto che la presente deliberazione avrà efficacia con la pubblicazione per estratto sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 19/1999.

Comune di Saluzzo (Cuneo)

**Piano Esecutivo Convenzionato area normativa 45.ET.01 del P.R.G.C. vigente subcomparto "a" (Via Vecchia di Barge). Avviso di deposito e pubblicazione**

Il Dirigente Tecnico

Visto il proprio Provvedimento n. 9.844 del 29.03.2006, ex art. 43, 3° comma, L.R. 56/77 e ss.mm.ii., avente per oggetto: "Accoglimento del Piano Esecutivo Convenzionato area normativa 45.ET.01 del P.R.G.C. vigente subcomparto "a" (Via Vecchia di Barge), proposto dalla Società SA.VER S.a.s. di Giorgis Cristiano e C.

*rende noto*

che il progetto del P.E.C area normativa 45.ET.01 di P.R.G.C. vigente subcomparto "a" (Via Vecchia di Barge), sarà depositato, unitamente allo schema di convenzione, presso la Sede Comunale (Via Macallé n. 9) e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi, dal 13.04.2006 a tutto il 28.04.2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione con il seguente orario:

Lunedì, Sabato e Festivi dalle 10,00 alle 12,00;

Giorni Feriali - esclusi Lunedì e Sabato - dalle 09,00 alle 12,00 e dalle 14,30 alle 16,30. Eventuali chiarimenti sul P.E.C. in oggetto potranno essere richiesti nei giorni lavorativi all'Ufficio Urbanistica Comunale in orario di servizio (tel. 0175211382 - 0175211339).

Entro i quindici giorni successivi alla scadenza del deposito del piano, ossia entro il 13.05.2006, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte.

Tutte le osservazioni e proposte dovranno essere presentate per iscritto, su carta libera, al Comune di Saluzzo.

Dal Palazzo Civico, 30 marzo 2006

Il Dirigente Tecnico  
Edoardo Bonicelli

Comune di Trisobbio (Alessandria)

**Modifica Regolamento Edilizio comunale**

(omissis)

Il Consiglio Comunale

*delibera*

Di modificare l'articolo 2 comma 2 del Regolamento Edilizio come di seguito "La Commissione è composta da cinque membri, eletti dal Consiglio comunale. Il Consiglio comunale nomina il Presidente tra i cinque membri eletti";

Di modificare, in ogni articolo interessato, la parole "concessione ed autorizzazione edilizia" con le parole "permesso di costruire e Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.)" e la parola "abitabilità" con la parola "agibilità";

Di modificare la modulistica come indicato in premessa dando atto che la stessa ed eventuali altre modifiche alla stessa, diverranno esecutive nei termini di pubblicazione indicati dall'articolo 134 del D. Lgs. 267/2000, senza obbligo di ripubblicazione sul B.U.R.;

Di dare atto che le modifiche apportate al regolamento edilizio sono rappresentate con scrittura in grassetto sottolineato;

Di approvare le schede di individuazione dei beni culturali ed architettonici - "Catalogo dei beni culturali e architettonici" (legge regionale 14.03.1995 n. 35) che fanno parte integrante del Regolamento edilizio;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte per quanto di competenza.

Di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul B.U.R.;

Il Consiglio comunale, con successiva, separata ed unanime votazione delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Comune di Usseglio (Torino)

**Avviso di variante parziale al P.R.G.C.**

Il Responsabile del Servizio

*rende noto*

Che è in deposito presso questa Segreteria Comunale la variante parziale al P.R.G.C. approvata con atto consigliare n. 13 del 01.04.2006.

I cittadini interessati possono prenderne visione entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e presentare le eventuali osservazioni entro i successivi 15 giorni, per la sua successiva approvazione definitiva.

Usseglio, 4 aprile 2006

Il Responsabile del Servizio

Segretario Comunale  
Marcello Cornacchione

Comune di Val della Torre (Torino)

**Modifica Regolamento Edilizio**

Il Responsabile del Procedimento

*rende noto*

1. che con deliberazione di C.C. n. 8 del 15.03.2006 sono stati modificati gli art. 2, 12 e 47 del Regolamento Edilizio. Il documento è consultabile presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Val della Torre;

2. che le modifiche apportate agli articoli suddetti sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999, n. 548-9691;

3. che la deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 08.07.1999, n. 19;

4. che la deliberazione sarà trasmessa ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 08.07.1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario Comunale  
Giuseppe Rocca

Comune di Verbania

**Procedura selettiva per assegnazione di posti fissi nel mercato stagionale serale a cadenza settimanale presso il Comune di Verbania, nell'area di Pallanza Lungolago**

Il Dirigente del Dipartimento Polizia Municipale

Visto il D. Lgs. 31.03.1998 n. 114, recante norme sulla riforma della disciplina relativa al settore commercio;

Vista la L.R. 12.11.1999, n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del D. Lgs. 31.03.98 n. 114";

Vista la D.C.R. 01.03.2000 n. 626-3799 "Indirizzi regionali per la programmazione del commercio su aree pubbliche";

Vista la D.G.R. 02.04.2001 n. 32-2642 "Commercio su aree pubbliche - criteri per la disciplina delle vicende giuridico amministrative del settore";

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 28.03.06 "Istituzione in sanatoria della manifestazione di commercio su aree pubbliche stagionale nell'area del lungolago di Pallanza";

Visto il "Regolamento comunale per le aree mercatali - norme e direttive concernenti l'esercizio del commercio su aree pubbliche" approvato con D.C.C. n. 196 del 19.12.05;

Considerato che la manifestazione di commercio su aree pubbliche oggetto del presente bando si compone di n. 53 posti riservati ai commercianti su aree pubbliche, n. 5 posti riservati ai produttori agricoli, per i quali si deve procedere all'assegnazione secondo le procedure previste dalle norme sopra elencate, oltre agli spazi destinati alle autorizzazioni temporanee da rilasciarsi di volta in volta su richiesta degli interessati;

*rende noto*

Che è indetta la procedura selettiva per l'assegnazione dei posti fissi nel mercato stagionale serale a cadenza settimanale (ogni venerdì) presso il Comune di Verbania, nella frazione Pallanza, area lungolago, sulla base delle seguenti disposizioni:

*1 - Individuazione dei posteggi in assegnazione*

n. 53 posti fissi - commercio su aree pubbliche

Settore: 1/A (alimentare) Posti n. 62-63

Settore: 1/B (non alimentare) posti dal n. 1 al n. 40 - dal n. 64 al n. 76

| <i>n. POSTI</i> | <i>SETT. MERCEOLOGICO</i>                      | <i>UBICAZIONE</i>        | <i>MISURE MIN-MAX IN MQ</i> |
|-----------------|--|--------------------------|-----------------------------|
| 2               | LIMENTARE: DOLCIUMI                            | VIA RUGA                 | 10,00 - 16,00               |
| 10              | NON ALIMENTARE: BIGIOTTERIA                    | P.ZA GARIBALDI - V. RUGA | 10,00 - 16,00               |
| 6               | NON ALIMENTARE: OGGETTISTICA-ARTICOLI REGALO   | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |
| 17              | NON ALIMENTARE: ARTIGIANATO LOCALE ED ETNICO   | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |
| 2               | NON ALIMENTARE: MINERALI                       | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |
| 4               | NON ALIMENTARE: GIOCATTOLI - COLLEZIONISMO     | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |
| 4               | NON ALIMENTARE: PROFUMERIA, SAPONI, CANDELE    | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |
| 3               | NON ALIMENTARE: CERAMICHE ARTISTICHE           | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |
|                 | NON ALIMENTARE: OGGETTI DI ANTIQUARIATO MINORE | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |
| 1               | NON ALIMENTARE: FIORI E PIANTE                 | P.ZA GARIBALDI-VIA RUGA  | 10,00 - 16,00               |

n. 5 posti fissi - produttori agricoli

Posti dal n. 41 al n. 46 (è esclusa la vendita di animali vivi)

|                 |                   |                       |
|-----------------|-------------------|-----------------------|
| <i>n. POSTI</i> | <i>UBICAZIONE</i> | <i>MISURE MIN-MAX</i> |
| 5               | P.ZA GARIBALDI    | FINO A MQ. 8          |

## 2 - Partecipazione

Possono presentare istanza di partecipazione al presente concorso le persone fisiche e le società di persone regolarmente costituite in possesso di uno dei seguenti requisiti di legge e precisamente:

- essere titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche

- essere in possesso di attestato da cui risulti la condizione di "produttore agricolo" ai sensi della L. 59/1963 e s.m.i.

## 3 - Presentazione delle domande

Le domande di assegnazione, redatte esclusivamente su apposito modulo disponibile presso l'ufficio commercio (reso legale con marca da bollo da euro 14,62), devono essere inviate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune di Verbania, 28922 - P.za Garibaldi.

## 4 - Contenuto della domanda

Nella domanda il richiedente deve dichiarare, sotto la sua personale responsabilità:

a) generalità complete (cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, codice fiscale, cittadinanza); nel caso di società dovrà essere indicata la ragione sociale, la sede legale e il codice fiscale;

b) il settore merceologico per il quale viene presentata l'istanza con la specifica delle merceologie come indicato al punto 1 del presente bando, e le dimensioni del posto richiesto (entro i limiti minimi e massimi previsti al citato punto 1). E' ammessa la richiesta di un solo posteggio per ogni domanda;

c) nel caso la richiesta riguardi il settore alimentare, il possesso di uno dei requisiti professionali previsti dall'art. 5, comma 5, lett. a-b, del D. Lgs. n. 114/1998. In caso di Società dovrà essere indicata la persona (preposto) in possesso del requisito sopra specificato;

d) il possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5, commi 2 e 4 del D. Lgs. n. 114/1998;

e) i dati di iscrizione al registro imprese presso la Camera di Commercio (se la Ditta risulta già iscritta) e la data di inizio attività di commercio su aree pubbliche;

f) ogni altro elemento ritenuto idoneo a conseguire la priorità nell'assegnazione.

La domanda, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal richiedente in presenza di pubblico ufficiale, ovvero - nel caso di presentazione a mezzo posta o da parte di terzi - dovrà essere corredata da fotocopia di documento, in corso di validità, del richiedente.

## 5 - Allegati alla domanda

Alla domanda dei commercianti dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell'autorizzazione di commercio su aree pubbliche posseduta, con la quale sono state eventualmente maturate le presenze nell'ambito della manifestazione di commercio su aree pubbliche di che trattasi

- copia documento di identità in corso di validità

- copia permesso di soggiorno (cittadini extracomunitari)

Alla domanda dei Produttori agricoli dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia attestazione da cui risulti la condizione di "produttore agricolo" rilasciata dal Comune competente

- copia documento di identità in corso di validità

- copia permesso di soggiorno (cittadini extracomunitari)

## 6 - Termine per la presentazione delle domande

Le domande dovranno essere presentate entro il 45° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora il termine coincida con un giorno festivo, lo stesso si intenderà posticipato al primo giorno feriale successivo.

## 7 - Esclusioni

Non saranno prese in considerazione e quindi verranno escluse dalla valutazione:

- le domande prive di sottoscrizione autografa

- le domande presentate oltre il termine di cui al precedente punto 6. Allo scopo farà fede, la data di spedizione della raccomandata o il timbro del protocollo del Comune per le istanze presentate a mano

- le domande pervenute oltre il 15° giorno dalla data di chiusura del bando, ancorché spedite nei termini di cui al precedente punto 6

## 8 - Priorità di assegnazione dei posteggi

I posti verranno assegnati seguendo l'ordine di graduatoria, formata in base alle seguenti priorità, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento per aree mercatali approvato con D.C.C. n. 196 del 19.12.05:

1 - maggior numero di presenze effettive nella manifestazione di commercio su aree pubbliche, maturate dal richiedente e collegate ad un'unica autorizzazione

2 - maggiore anzianità dell'autorizzazione, riferita all'attuale titolare

3 - maggiore anzianità di iscrizione al registro imprese (già registro Ditte)

4 - a parità delle condizioni di cui ai n. 1, 2 e 3, si applicano i criteri di cui al Tit. III Capo II, n. 2) della D.G.R. n. 32-2642/2001

L'assegnazione dei posti per i produttori agricoli avverrà seguendo l'ordine di graduatoria, formata in base alle seguenti priorità, ai sensi del Tit. III, Capo II, n. 6) della D.G.R. n. 32-2642/2001:

1 - iscrizione delle aziende nell'elenco o nell'albo degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 2092/1991 e s.m.i.

2 - a parità delle condizioni precedenti hanno priorità le aziende aventi sede nel Comune di Verbania o, in difetto, nei Comuni limitrofi o in altri Comuni della Provincia del V.C.O. o, in subordine, di altre province della Regione Piemonte

3 - aziende che beneficino o hanno beneficiato, per il periodo minimo previsto dalla normativa, dei contributi CE per le tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale di cui al Regolamento CE 2078/1992, misure A1 - A3 ed al piano di sviluppo rurale del Piemonte 2000-2006, misure F1 - F2

4 - aziende agricole iscritte alla C.C.I.A. competente per territorio, aventi sede nel Comune di Verbania o, in difetto, nei comuni limitrofi o in altri comuni della Provincia del V.C.O. o, in subordine di altre Province della Regione Piemonte

5 - minore età del soggetto titolare dell'impresa agricola, iscritta alla C.C.I.A. competente per territorio. In caso di società il requisito della minore età è riconosciuto all'impresa nella quale la maggioranza numerica dei soci sia di età inferiore ai quarant'anni. La priorità non può essere fatta valere dalle società di capitali.

6 - maggior numero di presenze effettive maturate dall'imprenditore nella manifestazione di commercio su aree pubbliche di che trattasi

## 9 - Riserve per i soli posteggi relativi al commercio su aree pubbliche

Nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti già titolari di autorizzazione per il com-

mercio su aree pubbliche o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili per l'assegnazione, verranno presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche, intendono iniziare l'attività. La priorità è data per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale in data più risalente e in subordine, nonché per il settore non alimentare, a colui che sia in stato di disoccupazione. Nel caso non sia possibile verificare le condizioni di cui sopra o a parità di condizioni si procederà in base alla data di presentazione delle istanze.

#### 10 - Avvertenze e disposizioni finali

a) Ai fini dell'accertamento dei requisiti di priorità, gli interessati ne dichiarano la sussistenza nel contesto della domanda. Le istanze prive delle indicazioni richieste possono essere integrate dagli interessati esclusivamente entro la data di scadenza del termine di presentazione. L'ufficio competente si riserva la facoltà di richiedere l'eventuale integrazione delle domande.

b) La mancata indicazione del possesso dei requisiti di priorità comporta l'impossibilità di far valere i titoli stessi.

c) Contestualmente alla concessione decennale del posteggio verrà rilasciata autorizzazione per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo a) relativa al posto fisso assegnato.

d) L'ufficio provvederà a convocare gli operatori aventi diritto ai sensi della graduatoria, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, per la scelta del posteggio sulla base della planimetria predisposta. In caso di impedimento l'operatore può farsi rappresentare per la scelta del posteggio da persona di fiducia, munita di delega sottoscritta dall'operatore stesso con allegata fotocopia di un suo documento di identità in corso di validità.

e) In caso di mancata partecipazione alla scelta il posteggio verrà assegnato d'ufficio, in base alla posizione di graduatoria.

f) Le presenze sono azzerate dopo che il richiedente abbia ottenuto, utilizzandole come presupposto per il rilascio prioritario, l'autorizzazione con il posto fisso nell'ambito della manifestazione di commercio su aree pubbliche oggetto del presente bando.

#### 11 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando si applicano le disposizioni regolamentari comunali, nonché le norme regionali e statali vigenti in materia di commercio su aree pubbliche.

#### 12 - Informazioni

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Polizia Amministrativa del Comune di Verbania, Via Brig. Valgrande Martire n. 8, negli orari per il pubblico (da lunedì a venerdì h. 10.00-12.00, martedì e giovedì anche h. 15.00-16.00 - Tel. 0323-542301-2).

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune di Verbania. Viene inoltre inviato, per conoscenza, unitamente ai moduli per la presentazione delle istanze, alle Associazioni di Categoria maggiormente rappresentative.

Il bando e la modulistica sono inoltre disponibili presso l'Ufficio Polizia Amministrativa, nonché sul sito web del Comune, al seguente indirizzo: [www.comune.verbania.it](http://www.comune.verbania.it), alla voce Polizia Amministrativa.

Verbania, 5 aprile 2006.

Il Dirigente  
Ignazio Cianciolo

Comune di Vigliano Biellese (Biella)

#### **Avviso pubblicazione bando pubblico per assegnazione posteggi nel mercato settimanale**

Si rende noto che, con determina dirigenziale n. 2025 del 29/03/2006, è stato approvato il bando pubblico per l'assegnazione di n. 7 posteggi nel mercato settimanale del martedì in Vigliano Biellese (BI).

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa recante la scritta "contiene domanda di partecipazione al bando per il commercio su aree pubbliche", a mezzo raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Vigliano Biellese, via Milano 234, 13856 Vigliano Biellese, ovvero consegnate direttamente all'ufficio protocollo del Comune, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso.

Copia del bando e del relativo modello di domanda sono disponibili sul sito [www.vigliano.info](http://www.vigliano.info), presso l'U.R.P. del Comune di Vigliano Biellese in via Milano 234, presso il Comando del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale Distretto Biellese Centrale, via Carlo Trossi 5, Vigliano Biellese.

Il Comandante  
Palmino Camerlò

Comune di Vignole Borbera (Alessandria)

#### **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 30.11.2005 - Avviso di approvazione della modifica del Regolamento Edilizio Comunale - Commissione Edilizia**

Il Consiglio Comunale

(omissis)

*delibera*

1) Di modificare, per quanto esplicitato nella premessa, il vigente Regolamento Edilizio Comunale come segue:

ART.2 comma 2 - dopo la parola "è composta" vengono eliminate le parole "dal Sindaco o dall'Assessore/Consigliere suo delegato che la presiede" e aggiungendo dopo le parole "dal Responsabile del Servizio le seguenti" le seguenti "che la presiede con funzioni, altresì, di Segretario verbalizzante".

2) Di dare atto che viene abrogato il comma 2 dell'art. 4.

3) Di dare atto che le modifiche del Regolamento in argomento, disposte con la presente deliberazione, entreranno in vigore dopo la pubblicazione delle stesse sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

4) Di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico della pubblicazione di cui al precedente punto.

Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. - Torino

#### **Decreto di espropriazione (Art. 13 legge n. 865/71 e s.m. e. i.) - Espropriazioni per pubblica utilità degli immobili necessari per la costruzione della metropolitana automatica di Torino - Linea 1 - tratta Collegno - Torino Porta Nuova - lotto 1 - Comune di Collegno**

Il Presidente del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.

Premesso che:

la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino e di Collegno e l'Ente Ferrovie dello Stato in data 18/5/1992 hanno sottoscritto un Accordo di Programma ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della legge

142/90 e s.m.i. per assicurare il coordinamento delle azioni e la coerenza dei provvedimenti finalizzati alla costruzione della linea 1 di Metropolitana con sistema innovativo a totale automazione nel tratto Collegno - Torino Porta Nuova con successiva estensione della linea al Comune di Rivoli e con eventuale prosecuzione oltre Porta Nuova secondo il tracciato Rivoli - Porta Susa - Porta Nuova;

il suddetto Accordo di Programma è stato approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 2804 del 25/6/1992;

il Comune di Torino con deliberazione della propria Giunta Comunale n. 9501792/06 del 4/4/1995 ha approvato lo schema di appendice all'Accordo di Programma tra i Comuni di Torino e Collegno, le Ferrovie dello Stato, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte;

- tale appendice all'Accordo di Programma di cui sopra è stata sottoscritta dagli Enti interessati in data 1/4/1996 ed approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1677 del 6/5/1996;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 9603428/59 del 21/5/1996 il Comune di Torino ha approvato il progetto esecutivo della linea I della Metropolitana Automatica da Collegno a Torino Porta Nuova di cui all'art. 5 della Legge 211/92 demandando a successivi provvedimenti deliberativi ogni determinazione in ordine all'ulteriore fase conclusiva della progettazione con predisposizione del progetto esecutivo cantierabile d'appalto;

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9809756/59 del 14.12.1998 il Comune di Torino ha affidato in via diretta la costruzione e la gestione della Linea 1 alla Satti S.p.A. ora GTT S.p.A. per un durata di 36 anni;

- con la Deliberazione n. 268 in data 19 luglio 2000 la Giunta Comunale di Collegno ha approvato il progetto definitivo delle opere civili, che costituisce aggiornamento al progetto esecutivo del 1996, per la realizzazione della linea 1 di Metropolitana Automatica - tratta Collegno - Torino Porta Nuova;

- che tale approvazione, che ai sensi e per gli effetti della legge 18/11/1998, n. 415 - articolo 13 - 14 e della legge 3/1/1978, n. 1 - articolo 1, 1° comma, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere previste;

- che l'adozione del presente provvedimento compete alla Satti S.p.A. ora GTT S.p.A. ai sensi della Deliberazione della Giunta Comunale di Collegno n. 471 in data 28.12.2000

- Visto il proprio Decreto Prot. Met. 674 in data 14.5.2001 con cui è stata disposta a favore della Satti S.p.A. ora GTT S.p.A., per i suoi aventi causa l'Occupazione di Urgenza nel Comune di Collegno delle aree contraddistinte negli allegati Piano Parcellare di Occupazione Temporanea e nel relativo elenco delle Ditte proprietarie facenti parte del citato provvedimento;

- Visto l'Art. della Appendice all'Accordo di Programma già sottoscritto in data 18.5.1992 tra la Regione Piemonte - la Provincia di Torino - il Comune di Torino - il Comune di Collegno e le Ferrovie dello Stato S.p.A per la costruzione della Linea 1 di Metropolitana tratta Collegno (Campo Volo) - Torino Porta Nuova, stipulata in data 1.4.1996;

- Vista la Legge 25.6.1865 n. 2359; Vista la Legge 22.10.1971 n. 865 e s.m. e i., Vista la Legge 3.1.1978 n. 1

#### decreta

- Art. 1 Sono stati definitivamente espropriati a favore della Città di Torino con sede in Torino (omissis)

proprietaria per 1000/1000 e a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. siglabile G.T.T S.p.A., concessionaria, gli immobili occorsi per la costruzione della Metropolitana automatica di Torino - Linea 1 - Tratta Collegno - Torino Porta Nuova - Lotto 1, posti in Comune di Collegno ed identificati come di seguito:

*Beni del demanio pubblico dello stato, delle province e dei comuni:* Ditta: Comune di Collegno Piazza del Municipio n. 1 Collegno (To), identificazione catastale: Fg. 8 mappale: n. 3322 (ex. 135/b) - mq. 788 non è stata corrisposta alcuna indennità, i rapporti tra gli enti sono regolati dall'art. 1 dell'Appendice all'Accordo di Programma stipulata in data 1.4.1996; titolo dell'espropriazione: Esproprio per le opere e gli impianti della metropolitana.

Parte II: Ditta: Comune di Collegno identificazione catastale: Fg. 8 mappale: n. 3341 - mq. 1920 - sedime stradale di Via Tampellini - relitto di strada pubblica non è stata corrisposta alcuna indennità, i rapporti tra gli enti sono regolati dall'art. 1 dell'Appendice all'Accordo di Programma stipulata in data 1.4.1996; la continuità della strada è stata assicurata mediante opportuna deviazione stradale denominata Via Certosa, realizzata dal Comune di Collegno; titolo dell'espropriazione: Esproprio per le opere e gli impianti della metropolitana.

- Art. 2 Il presente decreto: dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Città di Torino con sede in Torino (omissis) proprietaria per 1000/1000 e a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. siglabile G.T.T. S.p.A. (omissis) concessionaria; a cura e spese dell'Ente espropriante (G.T.T. S.p.A.) sarà registrato e notificato alla Ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto in termini di urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, pubblicato sul BUR della Regione Piemonte e volturato presso l'Agenzia del Territorio di Torino.

Torino, 30 marzo 2006

Il Presidente Gruppo Torinese Trasporti  
Giancarlo Gufati

Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. - Torino

**Decreto di espropriazione (Art. 13 legge n. 865/71 e s.m. e. i.) - Espropriazioni per pubblica utilità degli immobili necessari per la costruzione della metropolitana automatica di Torino - Linea 1 - tratta Collegno - Torino Porta Nuova - lotto 1 - Comune di Collegno**

Constatato dalla documentazione agli atti, che è stata fornita la prova di aver adempiuto a quanto prescritto dal Comma 3 dell'Art.12 della Legge 22.10.1971 n. 865 e s.m. e i.

Richiamato: il proprio Decreto di offerta indennità in data 23.11.2005 con il quale è stata indicata la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria dei beni immobili da espropriare in Comune di Collegno per la realizzazione delle opere in oggetto, con cui si richiedeva da parte della Ditta Esproprianda, l'accettazione dell'indennità;

Considerato che tale indennità è stata rifiutata dalla Ditta Esproprianda Programma Sviluppo S.r.l. con sede in Milano - Via Bagutta n. 20, (omissis)

Richiamata la propria Ordinanza di Deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Torino (Servizio Cassa Deposito e Prestiti) in data 6.3.2006 dell'indennità di espropriazione provvisoria non accettata;

Esaminata la quietanza di deposito n. 86 in data 23.3.2006 del Servizio Cassa Deposito e Prestiti di Tori-

no, comprovante l'avvenuto deposito delle indennità di cui sopra;

Vista la Legge 22.10.1971 n. 865 e s.m. e i.

Visto l'art. 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale di Torino n. 9809756/59 del 14.12.1998 con cui viene affidata in via diretta alla Satti S.p.A. (ora G.T.T. S.p.A.), la Costruzione e la Gestione della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino per la durata di 36 anni

Richiamata la Deliberazione, emessa dalla Giunta Comunale di Collegno n. 471 del 28.12.2000 di approvazione della Convenzione di dettaglio per la disciplina del potere delegato alla Satti S.p.A. (ora G.T.T. S.p.A.); con la quale, è stato delegato l'esercizio del potere espropriativo per l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione e la gestione della Linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino

#### decreta

Art. 1 Sono stati definitivamente espropriati a favore della Città di Torino con sede in Torino (omissis) proprietaria per 1000/1000 e a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. siglabile G.T.T. S.p.A., (omissis) concessionaria, gli immobili occorsi per la costruzione della Metropolitana automatica di Torino - Linea 1 - Tratta Collegno Torino Porta Nuova - Lotto 1, posti in Comune di Collegno ed identificati come di seguito:

1. Ditta: Programma Sviluppo S.r.l. con sede in Milano (ex Gefim) Via Bagutta n. 20, indennità provvisoria depositata determinata ai sensi dell' art. 5 bis L. 359/92, identificazione catastale:

Fg. 8 mappali: n. 3339 - mq.1318 - euro 15.884,91; n. 3335 - mq. 2160 - euro 26.047,69; n. 3330 - mq. 15.529,00 - euro 187.266,19; n. 3324 - mq. 8712 euro 105.059,14; n. 3332 - mq. 42.000 - euro 506.483,36; n. 3326 - mq. 3433 - euro 41.398,98; titolo dell'espropriazione: Esproprio per le opere e gli impianti della metropolitana.

Fg.8 mappali: n. 3387 - mq. 190 - euro 2.159,21 per imposizione di servitù per deviazione di opere di pubblico servizio.

Indennità provvisoria di espropriazione depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Torino in data 23.3.2006 di euro 884.299,50 di cui euro 882.140,29 indennità di esproprio per sede stabile della Metropolitana ed euro 2.159,21 per imposizione di servitù per deviazione di opere di pubblico servizio.

Art. 2 Il presente decreto: dispone il passaggio delle summenzionate proprietà alla Città di Torino con sede in Torino (omissis) proprietaria per 1000/1000 e a favore del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. siglabile G.T.T. S.p.A., (omissis) concessionaria a cura e spese dell'Ente espropriante (G.T.T. S.p.A.) sarà registrato e notificato alla Ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto in termini di urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, pubblicato sul BUR della Regione Piemonte e volturato presso l'Agenzia del Territorio di Torino. Adempite le suddette formalità tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità. L'indennità definitiva sarà quella determinata dalla Commissione Provinciale Espropri di Torino in corso di definizione.

Torino, 24 marzo 2006

Il Presidente del Gruppo Torinese Trasporti  
Giancarlo Guiati

Provincia di Alessandria

**Derivazione n. 3213 - Domanda (Prot. n. 153805 del 09/12/2004) della Ditta Galati Veronica ed Altri per la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo) dal Torrente Orba in Comune di Ovada**

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995 che approva i "Criteri tecnici per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di derivazione da corsi d'acqua";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 153805 del 09/12/2004) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Galati Veronica ed Altri, per la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 8,00 l/s e media di 1,50 l/s dal Torrente Orba in territorio del Comune di Ovada per irrigare Ha 1.51.90 di terreno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino n. 1609/05/PU del 18/05/2005;

#### ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 14/04/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pre-

torio dei Comuni di Ovada, Roccagrimalda e Silvano d'Orba;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando R.F.C. "Piemonte" - Corso Vinzaglio, 6 - Torino;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16/05/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Ovada, Roccagrimalda e Silvano d'Orba dovranno restituire alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro 20 giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile  
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

**Determinazione Dirigenziale n. 2421 del 30/03/2006. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Pregno Stefano per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti nel Comune di Isola d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10289**

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Pregno Stefano la derivazione di acqua sotterranea da due pozzi nel Comune di Isola d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1,50 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Oreste Meschia

Provincia di Asti

**Determinazione Dirigenziale n. 2486 del 31/03/2006. T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 04/08/2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta Bonfante & Chiarle srl a cui è subentrata la Ditta Malgrà S.p.A. per derivazione d'acqua da un pozzo e una sorgente siti nel Comune di Mombaruzzo (AT) ad uso produzione di beni e servizi. Codice Utenza AT10308**

Il Dirigente del Settore Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Malgrà S.p.A. la derivazione di 1,5 l/s massimi e di 6970 mc/anno di acqua da un pozzo e una sorgente nel Comune di Mombaruzzo (AT) per uso produzione di beni e servizi;

2) di accordare la concessione per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 1000 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

(omissis)

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni

temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente  
Oreste Meschia

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1497. Autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5833 in Comune di Sanfrè**

Il Dirigente

Vista la domanda in data 19.12.2005 della Società Edil Industrie, con sede in Torino via Montevecchio n. 11, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5833 in Comune di Sanfrè per moduli massimi 0,20 ad uso Civile (antincendio);

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Sanfrè, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Sanfrè, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Sanfrè; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Sanfrè 12040 Sanfrè

Alla Società Edil Industrie S.r.l. Via Montevecchio n.11 12128 Torino

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 8.5.2006 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Sanfrè; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Sanfrè restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 9 marzo 2006

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Ordinanza n. 1506. Concessione di derivazione d'acqua dal fiume Tanaro in comune di Alba - Tecnoedil S.p.A.**

Il Dirigente

Vista l'istanza 29.3.2002 della società Tecnoedil Spa per ottenere la concessione di derivare dal fiume Tanaro in comune di Alba la portata di moduli massimi 2 e medi 1,6 ad uso potabile;

Preso atto che detta istanza era stata istruita fino alla visita pubblica svoltasi il 10.10.2002 senza seguito di opposizioni e/o osservazioni;

Vista la domanda 17.10.2005 della società Tecnoedil Spa, con sede in Alba Via Vivaro n. 2, di variante sostanziale alla predetta istanza, consistente nel derivare dal fiume Tanaro in comune di Alba (poco a valle dell'originario sito previsto) la portata di moduli massimi 2,5 e medi 1,4 ad uso potabile;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione legge, n. 59/97;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Visto il parere favorevole dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 14.3.2006 prot. 316;

Visto il parere favorevole dell'A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il fiume Po, quale autorità idraulica competente, rilasciato con nota 31.3.2006 prot. n. 1459/2006, ai sensi dell'art. 10, comma 2 lettera b), del suddetto D.P.G.R. n. 10/R-2003;

*ordina*

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Alba per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Alba a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Alba; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA - Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

Al Sindaco del Comune di ALBA (Raccomandata A.R.) - Alba

Alla Società Tecnoedil S.p.A. Via Vivaro, 2 (Raccomandata A.R.) Alba.

Un rappresentante della Società richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma lettera f), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 26 maggio 2006 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Alba. Alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse. Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Il Comune di Alba restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma lettera c), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente sottoscritto e che il referente è il geom. Germano Tonello.

Cuneo, 31 marzo 2006

Il Dirigente  
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

**Pubblicazione estratto Determinazione Dirigenziale derivazione n. 5285 in Comune di Peveragno - Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R**

Provincia di Cuneo (omissis) 9.02.2006 n. 52 del registro determinazioni (omissis) Il Responsabile del Centro di Costo 32 - Tutela e valorizzazione risorse idriche - (omissis) determina (omissis) di assentire al sig. Macagno Renzo e altri Utenti, il rinnovo in sanatoria della concessione quarantennale di derivazione d'acqua dal torrente Josina in Comune di Peveragno per la portata di mod. 0,13 (l/s 13) ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 6.12.2005, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 8 Riserve Garanzie da osservarsi.

Gli Utenti titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto dalla presente concessione. Gli Utenti assumono inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 13.

Cuneo, 31 marzo 2006

Il Responsabile  
Germano Tonello

Provincia di Novara

**Determina n. 1210/2006 del 16.03.2006 - Chiusura di procedimento per progetto di ampliamento allevamento suini in Comune di Trecate presentato da Fratelli Boldini S.S. di Robecco sul Naviglio**

L.R. n. 40/98 - Progetto di "Ampliamento allevamento suini", localizzato in strada Vecchia Padulli - Cascina Alba - Trecate, presentato dal Sig. Alberto Boldini, in qualità di legale rappresentante della Ditta Azienda Agricola Boldini F.lli S.S., con sede legale in Via Cascina Vecchia, Robecco sul Naviglio (MI). Giudizio di compatibilità ambientale.

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di "Ampliamento allevamento suini", localizzato in strada Vecchia Padulli - Cascina Alba - Trecate, presentato dal Sig. Alberto Boldini, in qualità di legale rappresentante della Ditta Azienda Agricola Boldini F.lli S.S., con sede legale in Via Cascina Vecchia, Robecco sul Naviglio (MI);

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale è vincolato al rispetto durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni indicate nel documento allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività del presente atto deliberativo;

4. di inviare la presente Determinazione a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

5. la presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul bollettino ufficiale delle Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

7. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

8. di dare atto che sono stati espressi pareri favorevoli, come risulta dai relativi visti apposti sulla proposta di deliberazione, dai Responsabili dei Servizi interessati e di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, nonché dal Segretario Generale;

9. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore - Rifiuti, VIA, SIRA..

Il Dirigente  
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 1210/2006 del 16.03.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e della Provincia di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Borgosesia per produzione beni e servizi assentita alla ditta Cave di Borgosesia con determinazione n. 204 del 18/01/05. Pratica n. 1038**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 09.12.2004, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Cave di Borgosesia snc, con sede in C.so Vercelli, 217 del Comune di Borgosesia (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Borgosesia, di lt/sec 32 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 14.300 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34211 del 21/02/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Lozzolo per produzione beni e servizi della ditta Refrattari Motta srl con determinazione n. 630 del 15/02/05. Pratica n. 1040**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 03.01.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Refrattari Motta srl, con sede in Via Roma, 53 del Comune di Lozzolo (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Lozzolo, di lt/sec 1,3 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 2.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il

termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34224 del 29/03/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Concessione preferenziale da falda sotterranea in Comune di Piode per uso potabile assentita al Comune di Piode con determinazione n. 407 del 01/02/2005. Pratica n. 1037**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 03.12.2004, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Piode, con sede in Via Roma, 13 del Comune di Piode (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Piode, di lt/sec 2 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 40.000 da utilizzare per consumo umano;

5) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del Disciplinare n. 34212 del 2/03/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Realizzazione rotatoria all'innesto con la S.P. n. 38 in Comune di Bianzè. Occupazione d'urgenza dei terreni necessari all'esecuzione dei lavori**

Il Dirigente Responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 5185 del 14.11.2005, ha approvato il progetto definitivo dell'opera, per l'importo complessivo di Euro 300.000,00;

Che con determinazione dirigenziale n. 1395 del 27.3.2006 è stato affidato al Geom. Franco Dondè di Desana (VC) l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza e dei tipi di frazionamento necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

determina

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di realizzazione rotatoria all'innesto con la S.P. n. 38 in Comune di Bianzè;

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art.20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o tacito questa Amministrazione procederà a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art.22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art.24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto.

Provincia di Vercelli

**Determinazione del Dirigente n. 205 del 18/01/2005 - Concessione preferenziale da falda sotterranea in comune di Lozzolo per produzione beni e servizi assentita alla ditta Lozzolo Refrattari. Pratica n. 1041**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 30.12.2004, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Lozzolo Refrattari srl, con sede in Via Roma, 51 del Comune di Lozzolo (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Lozzolo, di lt/sec 5 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 4.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

6) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34210 del 21/02/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto

della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Determinazione del Dirigente n. 515 del 8/02/2005 - Concessione preferenziale da falda sotterranea in comune di Gattinara per produzione beni e servizi assentita alla ditta Sanac S.p.A. Pratica n. 1059**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 13.12.2004, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Sanac S.p.A., con sede legale in Viale Certosa, 249 del Comune di Milano (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi, in Comune di Gattinara, di lt/sec 6,7 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 45.000 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione;

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34213 del 2/03/2005

- Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

**Determinazione del Dirigente n. 4450 del 22/09/2005 - Concessione preferenziale da falda sotterranea in comune di Crova per uso civile (antincendio) assentita alla ditta Riso Viazzo srl. Pratica n. 1060**

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

*determina*

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 11.01.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Riso Viazzo srl, con sede legale in C.so XXI Aprile, 43 del Comune di Crova (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Crova, di lt/sec 4,0 massimi d'acqua, da utilizzare per uso civile (scorte antincendio).

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il

termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 34336 del 13/10/2005

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Richiesta occupazione sedime demaniale sul torrente Gesso in comune di Cuneo - Sig. Scordo Paolo - Cuneo**

Il Responsabile del Settore

- Vista la richiesta del Sig. Scordo Paolo (omissis) per il rilascio della concessione per occupazione sedime demaniale sul Torrente Gesso in Comune di Cuneo in corrispondenza del mappale 34;

- Visto il R.D. 25/7/1904 n. 523;

- Vista la L.R. n. 12/2004 e il regolamento n. 14/R/2004;

*dispone*

che la domanda sia affissa, per la durata di quindici giorni consecutivi, a decorrere dal ricevimento della presente, all'albo pretorio di codesto Comune a disposizione di chiunque voglia perderne visione o possa vantare interesse all'oggetto della concessione.

Si rende noto, inoltre, che gli elaborati grafici sono a disposizione degli eventuali interessati presso gli uffici del Settore OO.PP. di Cuneo sito in Corso Kennedy n. 7/bis.

Eventuali osservazioni e opposizioni o domande concorrenti dovranno pervenire, mediante invio o consegna, al Settore Decentrato Opere Pubbliche di Cuneo - Corso Kennedy n. 7/bis, nel termine dei trenta giorni decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione del presente avviso.

Decorsi i termini di cui sopra senza che sia pervenuta alcuna osservazione, opposizione o domanda concorrente, la concessione, previo pagamento degli oneri demaniali relativi, sarà assentita a favore del Sig. Scordo Paolo di Cuneo.

Cuneo, li 3 aprile 2006

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

## COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Ares Piemonte - Agenzia regionale delle strade - Torino

**Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (Tangenziale est) Tratto di collegamento tra la S.S. 11 e la S.S. 590 Ponte Gassino (Codice ARES: 016TO03) Nuova comunicazione di avvio del procedimento espropriativo (Art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 08-06-2001 n. 327 e s.m.i. e della L. 07-08-1990 n.241 e s.m.i.)**

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale della Strade, nella sua qualità di Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto

- vista la precedente comunicazione di avvio del procedimento espropriativo effettuata, con riferimento al medesimo intervento, in data 28.4.2005, mediante pubblicazione di avviso sul B.U.R. n° 17 del 28.4.2005, oltre che mediante la pubblicazione del medesimo avviso sul quotidiano "La Stampa" del 28.4.2005;

- preso atto del deposito effettuato, a decorrere dalla medesima data, presso i Comuni di San Raffaele Cimena, Gassino T.se, Brandizzo e Settimo T.se, dei piani particellari, elenchi ditte e relazione dell'intervento al tempo disponibili;

- preso atto della sospensione dello svolgimento dell'ordinario iter della Conferenza di Servizi relativa al progetto definitivo in data 20.7.2005;

- vista la necessità di procedere ad alcune modifiche agli elaborati di carattere espropriativo, in relazione a contestuali approfondimenti ed integrazioni progettuali, modifiche per le quali si ritiene opportuno, ai sensi del T.U. Espropri (D.P.R. 327/2001 e s.m.i.), procedere a nuova pubblicazione mediante le forme di legge previste (art. 11 e 16 T.U. Espropri - D.P.R. 327/2001 e s.m.i.);

- vista la nota, a firma del Dott. Ing. Giuseppe Iacopino, che convoca per il giorno 11.4.2006 la quarta seduta della Conferenza di Servizi sul progetto definitivo;

- ritenuto opportuno procedere, quindi, al nuovo deposito integrale dei piani particellare, elenchi ditte e della relazione, relativi all'intervento di cui in epigrafe, materiale tutto oggetto di parziale revisione e rettifica in relazione agli approfondimenti ed integrazioni progettuali citati;

### comunica

- Che presso l'Ufficio Patrimonio della propria sede, dalle ore 9,00 alle 13,00 dal lunedì al venerdì, nonché presso i competenti Uffici dei Comuni di Gassino, Settimo Torinese, Brandizzo e San Raffaele Cimena sono depositati per giorni 30 + 5 decorrenti dal 13.4.2006, i seguenti documenti, nella loro ultima e più aggiornata revisione:

- Relazione dell'opera
- Piano particellare d'esproprio
- Elenco delle ditte intestate in Catasto

- che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;

- che le funzioni del Responsabile del Procedimento (R.U.P. ex L. 109/94) sono svolte dal Direttore dell'Area Tecnica, Dott. Ing. Giovanni Piccotti;

- che ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo o di singole fasi sarà emanato dal Direttore dell'Area Amministrativa, Dott.ssa Giancarla Lingua;

- che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni su: Raccordo tangenziale esterno alla conurbazione torinese (Tangenziale est) Tratto di collegamento tra le S.S. 11 e la S.S. 590 Ponte Gassino (Codice ARES: 016TO03), dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, Via Belfiore 23, 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio di giorni 30 + 5 decorrenti dal 13.4.2006.

Il Commissario Straordinario  
Luciano Ponzetti

Provincia di Biella

**Annuncio avvenuto deposito documentazione progettuale "Alpi Società Agricola" s.s. per avvio fase di Valutazione art. 12 L.R. 40/98**

La "Alpi Società Agricola" s.s., Strada Statale n. 230 Formigliana (VC), ha depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Biella, in data 23.03.2006 prot. ricez. n. 18000/06, integrazione di copia degli elaborati progettuali precedentemente depositati in data 10.03.2006, di cui all'art. 12 co 2 lett. a) L.R. 40/98, al fine di consentire l'accesso al pubblico dei medesimi e dare così avvio alla fase dalla quale scaturirà giudizio di compatibilità ambientale ed eventuale rilascio delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie per la realizzazione del progetto, nel procedimento di V.I.A. relativamente all'intervento rientrante nella tipologia di opera n. 1 All. B2 L.R. 40/98 e denominato: "Progetto di stalle per allevamento di vitelli da carne bianca e vache per lo stoccaggio del liquame", è da realizzarsi nel territorio dei Comuni di Cavaglià - BI - (sito aziendale), nonché in quelli di Alice Castello (VC), Santhià (VC) e Tronzano V.se (VC) (per spandimento liquami zootecnici). La procedura, in ottemperanza al disposto dell'art. 6 co. 2 L.R. 40/98, sarà svolta di concerto con la Provincia di Vercelli. Il progetto era stato sottoposto a fase di Verifica con esito sfavorevole per il proponente (D.D. n. 3743/2005). Contestualmente la "ALPI Società Agricola" s.s. ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale" cronaca piemontese del giorno 10.03.2006. Gli elaborati suddetti rimarranno a disposizione del pubblico, per giorni quarantacinque a decorrere 10.03.2006 suddetto, presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Biella, via Quintino Sella 12 Biella - entrata da Piazza Unità d'Italia e presso il corrispondente Ufficio della Provincia di Vercelli, Via San Cristoforo n. 3 in orari di ufficio. Eventuali osservazioni e contributi tecnico-scientifici potranno essere fatti pervenire solamente all'Ufficio di Deposito Progetti di Biella, nel termine di 45 giorni predetto. La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro centocinquanta giorni dalla suindicata data del 10.03.2006, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 12, 13 e 14 L.R. 40/98 citata. Ai sensi dell'art. 4 e ss. della Legge 7 Agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento designato è il Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura della Provincia di Biella dott. Giorgio Saracco (tel. 015 8480726). Avverso il provvedimento finale sarà possibile, per chi ne vanta interesse, esperire i ricorsi previsti dalla L. 06.12.1971 n. 1034 e dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199

Biella, 23 marzo 2006

Il Dirigente  
Giorgio Saracco

Provincia di Novara

**Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di valutazione della procedura di V.I.A. - Progetto per cava di inerti finalizzata ad ampliamento impianto di pesca sportiva in Comune di San Nazzaro Sesia presentato dalla Ditta Gamma spa di San Nazzaro Sesia**

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi della art. 13, comma 1 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 del progetto "Cava di inerti finalizzata all'ampliamento di un impianto di pesca sportiva in località Cascina Tensi" nel Comune di S. Nazzaro Sesia (NO), presentato dal Sig. Gianmaria Mora in qualità di rappresentante legale della ditta Gamma S.p.A. con sede in via Fiume Sesia, località Giare, S. Nazzaro Sesia.

In data 09.03.2006 il Sig. Gianmaria Mora, rappresentante legale della ditta Gamma S.p.A. con sede in via Fiume Sesia, località Giare, S. Nazzaro Sesia, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. - della Provincia di Novara - 3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia sito in Novara - Corso Cavour n. 2, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della Legge Regionale 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Cava di inerti finalizzata all'ampliamento di un impianto di pesca sportiva in località Cascina Tensi" nel Comune di S. Nazzaro Sesia (NO), in quanto esso rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato A2 "Cave che intercettano la falda freatica". Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara - Ufficio Deposito Progetti V.I.A., protocollata in data 14.03.2006 al n. 43620.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano nazionale "La Stampa", pubblicato in data 02.03.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito Progetti V.I.A. nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 - telefono 0321/378411, per quarantacinque giorni a partire dal 02.03.2006, data di avvenuta pubblicazione del deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di Deposito Progetti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 6 e dall'art. 14, comma 5 della L.R. n. 40/98.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è il Funzionario Tecnico Responsabile della posizione organizzativa del 3° Settore, Ambiente, Ecologia, Energia, Geom. Giuseppe Grappone, telefono 0321/378401-411.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte o ricorso straordinario al capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena coscienza dell'atto.

Il Responsabile del procedimento  
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino

**Impianto idroelettrico sul Torrente Germanasca, Prali. Proponente: Turati Energia S.r.l., Pomaretto - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 12 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e smi**

In data 30/3/2006 il proponente Turati Energia S.r.l., con sede legale in Borgata Chianavasso n. 2, Pomaretto, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di Impianto idroelettrico sul Torrente Germanasca, Prali, rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2.

La documentazione è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun. / ven. 9-12 merc. 15-19), per 45 giorni a partire dalla data di deposito degli elaborati.

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito.

Eventuali osservazioni informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 45 giorni dalla data di deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Dragonero, tel. 011/861.3825 fax. 011/861.4930.

Il Dirigente del servizio V.I.A.  
Paola Molina

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana - Lavori di manutenzione idraulica sul reticolo minore nei Comuni di Ceva, Castellino Tanaro, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Priero, Sale S. Giovanni, Scagnello e Torresina. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 29/03/2006 prot. 16615;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Antonio Cognome: Ing. Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Comune di Acceglio - Intervento di sistemazione e formazione nuova scogliera sul Rio Pratorotondo - ponticello in località Ponte Maira sul Rio Serrancia nel Comune di Acceglio. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 30/03/2006 prot. 16890;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Antonio Cognome: Ing. Rollo

Telefono: 0171/321911 e-mail: antonio.rollo@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**SG.E. s.r.l. Sangrato Energia - Richiesta di autorizzazione per la costruzione di scala di risalita ittiofauna sullo sbarramento esistente ubicato sul Fiume Tanaro nel Comune di Clavesana. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 03/04/2006 prot. 17397;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Alfio Cognome: Ing. Rivero

Telefono: 0171/321911 e-mail: alfio.rivero@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 90 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile Vicario del Settore  
Giovanni Brondello

Regione Piemonte - Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

**Albamare di Mala Daniela & C. S.a.s. - Richiesta di concessione demaniale per apertura uscita di sicurezza verso argine demaniale a lato di Via Tanaro nel Comune di Alba. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005, art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 27/03/2006 prot. 15932;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche

Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Nome: Livio Cognome: Gullino

Telefono: 0171/321911 e-mail: livio.gullino@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Settore Decentrato Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore  
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Edilizia

**Proposta di Accordo di Programma tra il Comune di Torino e la Regione Piemonte per la realizzazione del programma integrato straordinario di edilizia pubblica ai sensi della legge 12.7.1991, n. 203 e s.m.i. - art. 18, localizzato in Strada della Pronda angolo Corso Marche**

Data avvio procedimento: 12 aprile 2006, data della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 34 del D. Lgs. 267/2000 e art. 20 della L.R. n. 7 del 4 luglio 2005 per la definizione dell'accordo in oggetto.

Istanza: note del Comune di Torino prot. n. 6631TO6.002/12.9 del 27.10. 2005, prot. n. 1936TO6.002/12.9 del 27.03.2006 e prot. n. 2055TO6.002/12.9 del 30.03.2006.

Termini per la conclusione del Procedimento: 180 giorni.

Responsabile del Procedimento: arch. Adriano Bellone  
- Dirigente del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse della Regione Piemonte - Direzione Edilizia, coadiuvato dall'arch. Claudio Fumagalli - Dirigente del Settore Accordi di Programma ed esame di conformità urbanistica della Regione Piemonte - Direzione Urbanistica.

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti della nuova proposta progettuale nonché degli atti della precedente proposta fatti salvi: Ufficio Segreteria del Settore Programmazione e Localizzazione delle Risorse - Direzione Edilizia - Regione Piemonte - Via Lagrange, 24 - Torino - dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Termine per la presentazione di memorie scritte e documenti: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente avviso.

Organo regionale competente per l'adozione del provvedimento finale: Presidente della Giunta Regionale.

Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo

**Interventi di messa in sicurezza area artigianale di None a seguito esondazione del torrente Chisola (TO) - Comunicazione di avvenuto deposito elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art 10, c. 2 LR 40/98**

In data 13/03/2006 la sig.ra Maria Luigia Simeone, in qualità di sindaco pro tempore del comune di None, con sede in None, Piazza Cavour 9, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Interventi di messa in sicurezza area artigianale di None a seguito esondazione del torrente Chisola", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo, tel. 011/4323122, al quale è attribuita la competenza di adottare il provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore  
Nella Bianco

Regione Piemonte - Direzione Difesa del Suolo

**Lavori di adeguamento al franco di sicurezza - Torrente Terdoppio sponda destra, a valle di c.so Trieste - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, c. 2 LR 40/98**

In data 07/04/2006 l'arch. Roberto Guasco, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Novara, con sede in Corso della Vittoria, 60, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Lavori di adeguamento al franco di sicurezza - Torrente Terdoppio sponda destra, a valle di corso Trieste", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (orario di apertura al pubblico: 9.30/12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'ing. Carlo Pelassa, responsabile del Settore Difesa Assetto Idrogeologico della Direzione Difesa del Suolo, tel. 011/4323122, al quale è attribuita la competenza di adottare il provvedimento finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Direttore  
Nella Bianco

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363  
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

\_\_\_\_\_ li, / /

Prot n. \_\_\_\_\_

Spett . REGIONE PIEMONTE  
Bollettino Ufficiale  
P.zza Castello 165  
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

| Tipologia abbonamento e costo abbonamento  | Codice | Numero Abbonamenti richiesti(*) |
|--|--------|---------------------------------|
| 12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato<br>Fascicoli ordinari, + Supplementi<br>€ 104,00 | A1     |                                 |
| 6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato<br>Fascicoli ordinari, + Supplementi<br>€ 52,00   | S1     |                                 |
| 12 Mesi Concorsi Appalti Annunci<br>€ 46,00  | A3     |                                 |
| 6 Mesi Concorsi Appalti Annunci<br>€ 23,00   | S3     |                                 |

(\*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti \_\_\_\_\_

*incollare in questo spazio la ricevuta di versamento*

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

## **AVVISO AI LETTORI**

**SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 E 2005 (Euro 25,82).**

**LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.**

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

|   |   |
|---|---|
| <i>Direttore</i> Laura Bertino                  | <i>Dirigente</i> Valeria Repaci                 |
| <i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio    | <i>Redazione</i> Carmen Camicchi, Rosario Copia |
| <i>Abbonamenti</i> Daniela Romano               | Roberto Falco, Sauro Paglini                    |
| <i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio | Anna Rotondo, Fernanda Zamboni                  |

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.